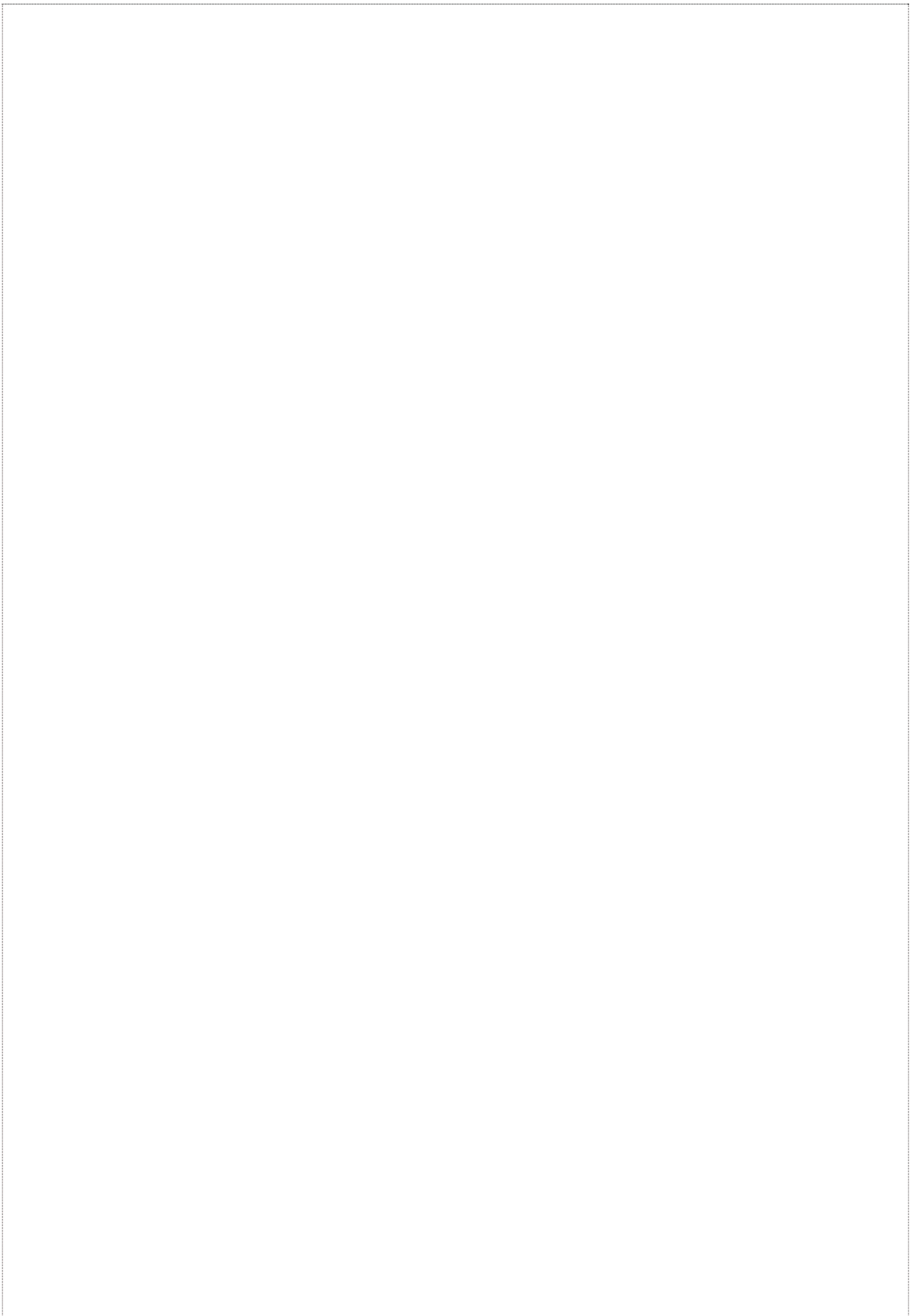


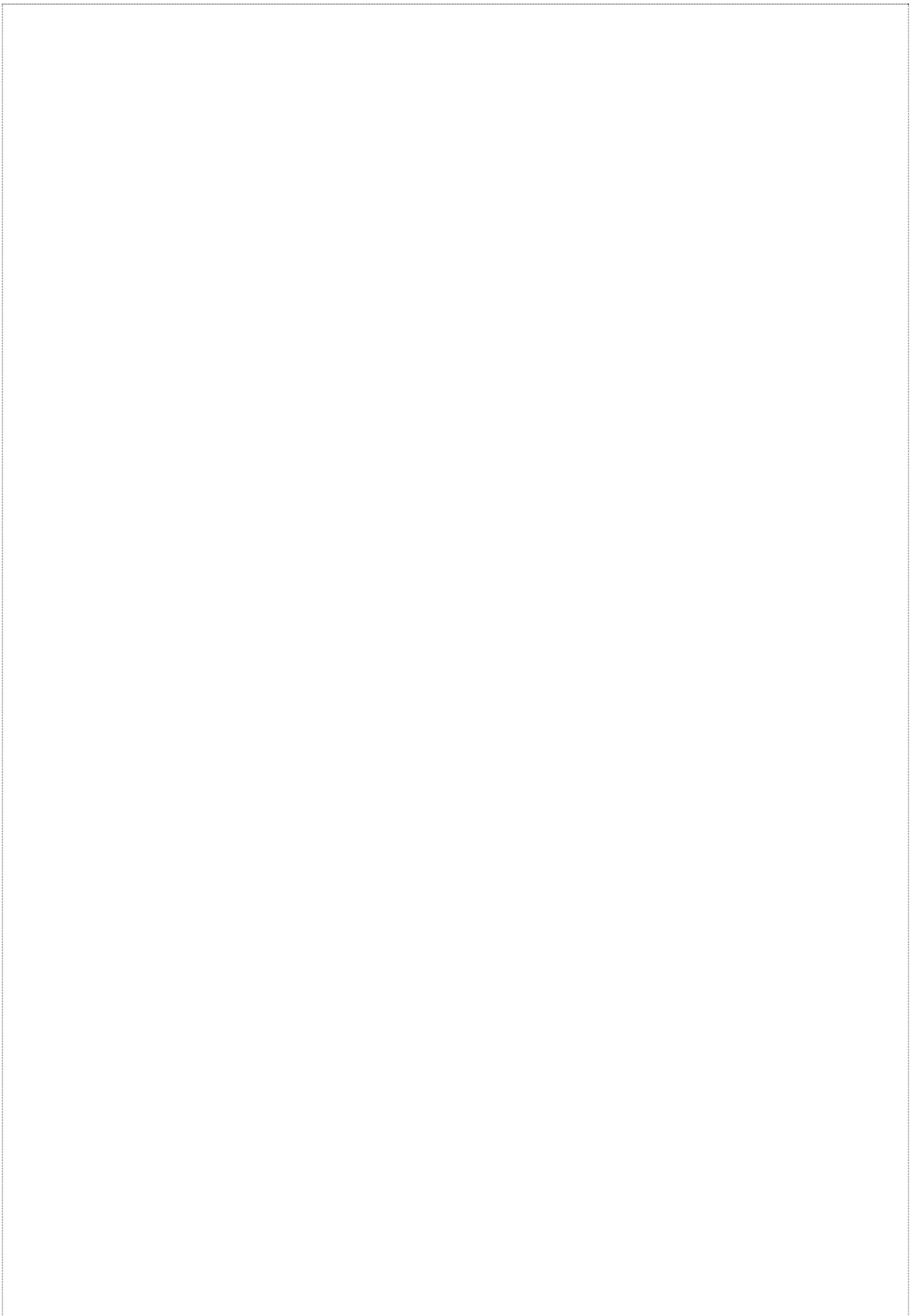


BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2020



BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA
Iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario BNL iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Sede Legale e Direzione Generale in Roma,
Via Altiero Spinelli 30 – 00157
Capitale sociale euro 2.076.940.000 interamente versato
Codice Fiscale - Partita Iva – Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di
Roma 09339391006
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico
BNP Paribas SA – Parigi
Internet: www.bnl.it





BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELLA BNL SPA
AL 31 DICEMBRE 2020**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Cariche sociali e di controllo della BNL SpA	2
Premessa	3
Sintesi dei risultati	4
Prospetti contabili riclassificati:	6
Stato patrimoniale riclassificato.....	6
Conto economico riclassificato	7
Il contesto di mercato	8
L'evoluzione reddituale	10
Le grandezze patrimoniali	14
I Fondi propri, i coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria.....	20
L'operatività e la redditività per aree di business	22
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	25
L'evoluzione prevedibile della gestione nel 2021	26
Le principali variazioni nel portafoglio partecipativo	27
I risultati delle principali Società partecipate	29
I rapporti della BNL SpA con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e deliberazioni ex art. 2497-ter C.C.....	33
Il governo societario e gli assetti organizzativi	35
I principali rischi e incertezze cui è soggetta la Banca e il presidio e la gestione dei rischi	42
La rete distributiva	47
La customer satisfaction.....	48
Le risorse umane.....	49
Le attività di ricerca e di sviluppo	56
La responsabilità sociale e ambientale	58
Proposta di riparto dell'utile d'esercizio 2020	59
Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato e lo schema ufficiale ...	60

Cariche sociali

CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA BNL SpA

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

LUIGI ABETE	Presidente
ANDREA MUNARI	Amministratore Delegato e Direttore Generale
ROGER ABRAVANEL ⁽²⁾ ⁽⁵⁾	Consigliere
STEFANIA BARIATTI ⁽⁹⁾	Consigliere
FRANCESCO CAIO ⁽⁴⁾	Consigliere
JEAN CLAMON ⁽³⁾	Consigliere
LUIGI FERRARIS ⁽¹⁰⁾	Consigliere
MARIO GIROTTI ⁽⁵⁾ ⁽⁷⁾	Consigliere
THIERRY LABORDE	Consigliere
GIANDOMENICO MAGLIANO ⁽¹¹⁾	Consigliere
YVES MARTRENCHAR	Consigliere
ANGELO NOVATI	Consigliere
MARINA RUBINI ⁽³⁾ ⁽⁷⁾	Consigliere
ROBERTO HUGO TENTORI ⁽⁶⁾ ⁽³⁾	Consigliere
PAOLO D'AMICO	Segretario del Consiglio

Collegio Sindacale ⁽⁸⁾

CLAUDIA CATTANI	Presidente
PIER PAOLO PICCINELLI	Sindaco Effettivo
MARCO PARDI	Sindaco Effettivo
GIOVANNI NACCARATO	Sindaco Supplente
ANDREA PERRONE	Sindaco Supplente

Società di Revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

(1) Scadenza approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020

(2) Presidente del Comitato Remunerazioni

(3) Componente del Comitato Remunerazioni

(4) Presidente del Comitato Nomine

(5) Componente del Comitato Nomine

(6) Presidente del Comitato per il Controllo Interno e Rischi

(7) Componente del Comitato per il Controllo Interno e Rischi

(8) Scadenza approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021

(9) cooptata con deliberazione CdA del 24.6.2020

(10) nominato con delibera assembleare del 30.9.2020

(11) nominato con delibera assembleare del 24.4.2020

Premessa

A partire dal 31 dicembre 2019 la Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs. 136/2015 art. 40), di essere esonerata dalla redazione del Bilancio consolidato in quanto ricorrono le seguenti condizioni:

- l'intermediario non ha emesso titoli quotati in mercati regolamentati;
- l'intermediario è controllato da una banca soggetta al diritto di un altro stato membro UE;
- la banca estera controllante dispone di almeno il 90% dei diritti di voto esercitabili in assemblea;
- l'intermediario e tutte le sue imprese controllate sono ricomprese nel bilancio consolidato della banca estera controllante;
- il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione della banca estera controllante sono redatti conformemente ai principi contabili internazionali e sottoposti a revisione;
- il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e la relazione di revisione della banca estera controllante sono pubblicati in lingua italiana o nella lingua comunemente utilizzata negli ambienti della finanza internazionale.

Al fine di garantire la necessaria chiarezza dei dati contabili, nella Relazione sulla gestione vengono presentati schemi riclassificati sintetici di stato patrimoniale e di conto economico, il cui raccordo puntuale con quelli obbligatori di bilancio è riportato al lato delle tabelle patrimoniali e alla fine della presente relazione con riferimento allo schema reddituale.

Sebbene alcune informazioni, compresi taluni indicatori alternativi di performance, non siano estratte o direttamente riconducibili al bilancio d'esercizio, nella Relazione sulla gestione si è provveduto a fornirne la descrizione esplicativa in merito al contenuto e, al caso, alle modalità di calcolo utilizzate, in linea con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA/2015/1415).

Gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19

Il continuo diffondersi della pandemia Covid-19 e le conseguenti implicazioni che si registrano sulla salute pubblica, nonché sull'attività economica e sul commercio, influenzano al ribasso in modo significativo la crescita dell'economia italiana e globale, con una evidente contrazione del PIL. Il recente peggioramento dell'evoluzione della pandemia, inoltre, rende ancora poco chiara quale potrà essere la dimensione del fenomeno, che dipenderà dall'andamento della campagna di vaccinazione, nonché da come potranno reagire le attività produttive alla fine dell'emergenza.

In tale contesto, per sostenere la propria clientela, BNL ha adottato misure di concessione (cd. moratorie) che sono state intraprese sia in ottemperanza a disposizioni di legge (Decreto Legge "Cura Italia") o accordi di Settore (ABI), sia in base ad iniziative interne, ad oggi peraltro estese.

La Banca ha, inoltre, aderito al "Protocollo sulla prevenzione contrasto e contenimento Covid-19" dell'ABI contenente le misure di prevenzione e sicurezza per i lavoratori del settore e per la clientela che permettono di far fronte alle crescenti esigenze delle famiglie e delle imprese anche nell'emergenza epidemiologica Covid-19. In particolare, nel 2020 BNL ha sottoscritto 44 accordi con le Organizzazioni Sindacali che hanno riguardato, per la maggior parte, l'emergenza causata dalla pandemia fronteggiata attraverso il ricorso alle Prestazioni del Fondo di Solidarietà, allo Smart Working e alle facilitazioni concesse ai genitori con figli conviventi minori di 14 anni in regime di quarantena.

In tale contesto, caratterizzato ancora da assoluta incertezza sull'evoluzione del rischio Covid-19 e da provvedimenti governativi in fieri, la Banca, in base alle direttive della capogruppo BNPP Paribas, ha rivisto i livelli di impairment sui prestiti in linea con le disposizioni dell'IFRS 9 e considerate le migliori informazioni allo stato disponibili. A livello locale, inoltre, per i crediti deteriorati, è stato ricalibrato il modello di accantonamento dello «stage 3 sotto soglia» per tener conto del potenziale allungamento dei tempi di recupero giudiziali. Nell'anno 2020, l'impatto complessivo registrato a conto economico derivante dall'applicazione di quanto sopra è pari complessivamente a circa 61 milioni di euro.

Per maggiori approfondimenti circa le azioni intraprese dalla Banca per affrontare l'emergenza causata dalla pandemia Covid 19 e i relativi impatti sulle risultanze economiche e patrimoniali, si rimanda alla specifica informativa riportata nella Nota Integrativa al Bilancio 2020.

Sintesi dei risultati

BNL ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile netto di 231 milioni di euro rispetto ai 177 milioni dell'esercizio precedente. In particolare:

- il trend dei ricavi sconta la perdurante fragilità del margine di interesse, derivante dalla pressione sugli spread sia lato impieghi che raccolta, nonostante l'aumento dei depositi dalla clientela e degli impieghi medi in bonis. Effetti positivi si registrano sui rifinanziamenti TLTRO III. Le Commissioni, fortemente impattate dalla situazione Covid 19, risultano in calo;
- i costi operativi diminuiscono grazie al continuo efficientamento della struttura dei costi;
- il costo del rischio dell'esercizio corrente include l'impatto negativo sul portafoglio performing riconducibile all'outlook macroeconomico negativo dovuto all'emergenza Covid-19. Al netto di tale impatto, il costo del rischio registra un miglioramento rispetto all'anno precedente, ascrivibile principalmente a minori default sul portafoglio Corporate ed a minori impatti del portafoglio NPL.

Principali dati economici

Net Banking Income => 2.354 M€ (-2,2% vs 2019)

Margine di interesse e le commissioni nette=> 2.254 M€ (-0,6% vs 2019)

- Margine d'interesse => 1.340 milioni (+2,6%)
- Commissioni nette => 914 milioni (-5%)

Risultato netto attività finanziarie FV e altri proventi netti=> 100 milioni (-27,5% vs 2019)

Spese operative => 1.534 M€ (-10,7% vs 2019)

- Costo del personale => 883 M€ (-10,2%)
- Spese amministrative=> 481 M€, (-4,2%)
- Ammortamenti attività materiali ed immateriali=> 170 M€, (-27,1%)

Costo del rischio => 481 M€ (+9,3% vs 2019)

Risultato operativo netto => 339 milioni (+36,9% vs 2019)

Utile netto dopo le imposte => 231 milioni (+30,7% vs 2019).

Principali dati patrimoniali

Patrimonio netto => 5.734 M€ in aumento di 210 M€ vs. dicembre 2019 (5.524 M€), principalmente per:

- +231 M€ per l'utile d'esercizio 2020;
- -4 M€ remunerazione del prestito subordinato (AT1) emesso dalla Banca;
- -6 M€ per la riduzione della riserva da valutazione sui BTP classificati nel portafoglio detenuto per la vendita con impatto sulla redditività complessiva a seguito della loro cessione;
- -7 M€ per la variazione negativa fair value della copertura dei flussi di cassa (cash flow hedge).

Finanziamenti verso la Clientela => 70.212 M€ (+8,8% vs 2019)

di cui:

- in bonis => 63.731 milioni (+10,3% vs 2019)
- deteriorati netti (NPL) => 3.021 milioni (-6,6% vs 2019)
 - riduzione del Gross Book Value da 6.433 M€ a 5.993 M€ principalmente per effetto delle iniziative previste dalla NPL strategy;
 - NPL ratio, calcolato sul totale complessivo lordo dei finanziamenti a Clienti e Banche, è al 6,9%, in sensibile riduzione vs l'8,9% del 31/12/2019;
 - Coverage ratio pari al 49,6%, in diminuzione sul 49,8% del 31/12/2019.

Raccolta diretta da clientela => 60.876 M€ (+22,5% vs 2019).

Relazione sulla gestione
Sintesi dei risultati

Raccolta interbancaria => 24.489 M€ (+8,1% vs 2019), principalmente costituita da:

- posizione debitoria verso BNPP pari a 6.191 M€ (di cui 1.144 M€ prestiti subordinati Tier2)
- raccolta con la Banca Centrale Europea per 17.300 M€ relativi alla partecipazione diretta della BNL alle operazioni di finanziamento a lungo termine (TLTRO).

Indicatori di rischio di credito

	%		
Indici di rischio di credito dei finanziamenti (*)	31/12/2020	31/12/2019	var. bps
<i>Sofferenze lorde / Finanziamenti lordi</i>	4,6%	5,9%	- 126
<i>Sofferenze nette / Finanziamenti netti</i>	2,2%	2,8%	- 64
<i>Inadempienze probabili lorde/Finanziamenti lordi</i>	2,1%	2,9%	- 84
<i>Inadempienze probabili nette/Finanziamenti netti</i>	1,3%	1,8%	- 50
<i>Crediti deteriorati lordi/ Finanziamenti lordi</i>	6,9%	8,9%	- 202
<i>Crediti deteriorati netti/Finanziamenti netti</i>	3,6%	4,7%	- 109
<i>Sofferenze nette/Patrimonio netto</i>	31,6%	34,8%	- 321

(*) - includono i finanziamenti verso la clientela, gli intermediari creditizi e le banche centrali

Indicatori prudenziali

	%		
Indici prudenziali	31/12/2020	31/12/2019	var. bps
<i>CET 1 capital ratio</i>	11,83%	11,52%	+ 30
<i>Tier 1 capital ratio</i>	12,24%	11,96%	+ 29
<i>Total capital ratio</i>	14,34%	14,00%	+ 34
<i>Loan to Deposit ratio</i>	115%	130%	
<i>Liquidity coverage ratio</i>	122%	156%	

Prospetti contabili riclassificati

Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio	ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni %
10	Cassa e disponibilità liquide	597	670	- 10,9
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso Banche	5.552	879	+ 531,6
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -Crediti verso capogruppo BNP Paribas	11.458	7.046	+ 62,6
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso Clientela/Titoli	70.212	64.524	+ 8,8
20, 30	Attività finanziarie valutate al fair value	1.178	2.363	- 50,2
50	Derivati di copertura	1.085	738	+ 47,0
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	844	516	+ 63,6
70	Partecipazioni	280	275	+ 2,0
80, 90	Attività materiali e immateriali	1.919	1.842	+ 4,2
100, 110, 120	Attività fiscali e altre attività	2.771	3.140	- 11,8
	Totale attivo	95.896	81.993	+ 17,0

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni %
10a	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Raccolta verso banche terze	999	1.422	- 29,7
10a	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Raccolta verso BCE/TLTRO	17.300	10.000	+ 73,0
10a	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Raccolta verso Capogruppo BNP Paribas/Banche	6.191	11.235	- 44,9
	1. prestiti subordinati	1.144	994	+ 15,1
	2. altra raccolta	5.047	10.241	- 50,7
10b, 10c, 30	Raccolta diretta da clientela	60.876	49.707	+ 22,5
20	Passività finanziarie di negoziazione	372	327	+ 13,8
40	Derivati di copertura	1.085	898	+ 20,8
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	986	488	+ 102,0
90, 100	Fondi per rischi e oneri e per trattamento fine rapporto del personale	822	846	- 2,8
60, 80	Passività fiscali e altre passività	1.531	1.546	- 0,9
da 110 a 180	Patrimonio netto	5.734	5.524	+ 3,8
	Totale passivo e patrimonio netto	95.896	81.993	+ 17,0

Conto economico riclassificato (*)

(milioni di euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
1 Margine d'interesse	1.340	1.306	+ 2,6
2 Commissioni nette	914	962	- 5,0
3 Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	49	61	- 19,8
4 Utile (Perdita) da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	n/a
5 Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	38	67	- 43,0
6 Proventi/oneri da altre attività bancarie	13	10	+ 26,2
7 Margine netto dell'attività bancaria	2.354	2.406	- 2,2
8 Spese operative	(1.534)	(1.719)	- 10,7
8a - costo del personale	(883)	(983)	- 10,2
- oneri di trasformazione	-	(46)	n/s
- altri costi ordinari	(883)	(937)	- 5,7
8b - altre spese amministrative	(481)	(502)	- 4,2
- oneri di trasformazione	-	(17)	n/s
- altre spese ordinarie	(481)	(485)	- 0,8
8c - ammortamenti attività materiali e immateriali	(170)	(233)	- 27,1
9 Risultato operativo lordo	820	688	+ 19,3
10 Costo del rischio	(481)	(440)	+ 9,4
11 Risultato operativo netto	339	248	+ 36,9
12 Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	-	(6)	n/s
13 Utile (Perdita) prima delle imposte	339	242	+ 40,1
14 Imposte dirette	(108)	(65)	+ 65,6
15 Utile (Perdita) d'esercizio	231	177	+ 30,7

(*) La tabella di raccordo tra il conto economico riclassificato e quello dello schema ufficiale di bilancio è esposta alla fine della presente Relazione sulla gestione.

Il contesto di mercato

Nel 2020, la pandemia da COVID-19 e le misure adottate per contenerla hanno determinato una recessione globale di portata eccezionale. L'evoluzione del contesto epidemiologico ha guidato lo sviluppo delle singole economie, con andamenti differenziati tra paesi e settori. Il Pil mondiale si è ridotto del 3,5%, mentre il commercio ha registrato una caduta prossima al 10%. La flessione è risultata più accentuata nei paesi avanzati, come risultato del peso maggiore dei servizi, comparto che ha risentito delle limitazioni alle libertà individuali e agli spostamenti.

In tutte le economie, la reazione dei governi e delle banche centrali è stata rapida nei tempi ed ampia nelle dimensioni. Le condizioni monetarie sono state rese ancora più accomodanti, mantenendo bassi i tassi di riferimento ed aumentando gli interventi diretti sul mercato. La Banca centrale europea e la Federal Reserve hanno ampliato l'attivo di bilancio rispettivamente di 2,3 trilioni di euro e 3,2 trilioni di dollari. A livello mondiale, il sostegno fiscale, sotto forma di maggiori spese, garanzie prestate e sostegno alla liquidità si è avvicinato ai 14 trilioni di dollari.

La propagazione del virus ha avuto forti ripercussioni finanziarie, con un massiccio spostamento di fondi ed un significativo aumento della volatilità. Le quotazioni sui mercati hanno riflesso sia il crescente afflusso di liquidità, sia le attese sull'evoluzione della situazione epidemiologica.

In Cina, dopo la brusca flessione registrata all'inizio dell'anno, l'economia è tornata a crescere. Nel complesso del 2020, il Pil è aumentato di oltre il 2%. La ripresa delle esportazioni ha favorito l'aumento della produzione, mentre il più rapido contrasto alla diffusione del virus ha sostenuto la domanda interna.

Negli Stati Uniti, la caduta dell'attività del primo semestre è stata seguita da una solida ripresa che ha contenuto la contrazione annua del Pil a circa il 3,5%. Nel mercato del lavoro è rimasto ampio il ritardo in termini di occupati rispetto all'inizio della crisi.

Nel Regno Unito, una situazione epidemiologica complessa ha accresciuto l'incertezza legata all'uscita dall'Unione europea, portando ad una flessione dell'economia intorno al 10%.

Nell'area euro, la recrudescenza nella propagazione del virus dopo l'estate ha determinato un nuovo peggioramento della situazione economica. La caduta dell'attività è risultata meno intensa in Germania, grazie anche alla migliore tenuta del comparto manifatturiero, mentre una brusca flessione ha interessato la Francia e la Spagna. La debolezza della domanda interna ha favorito il ritorno dell'inflazione in territorio negativo. Il mercato del lavoro ha sofferto una forte riduzione dell'occupazione.

In Italia, nel 2020, il Pil si è contratto di circa il 9%, penalizzato dall'ampia flessione della domanda interna. I consumi hanno risentito dell'aumento della propensione al risparmio delle famiglie, conseguenza delle limitazioni imposte per contrastare l'epidemia e delle preoccupazioni per la situazione economica. Nel mercato del lavoro, il calo dell'occupazione si è affiancato ad un aumento dell'inattività.

Le imprese italiane hanno sofferto il peggioramento delle condizioni economiche, mentre il sostegno pubblico alla liquidità ha attenuato le tensioni finanziarie, favorendo un aumento dell'indebitamento. Gli investimenti sono stati tagliati, accrescendo contemporaneamente le riserve di liquidità.

La caduta dell'attività è risultata più ampia nei settori maggiormente penalizzati dalle misure di contenimento del virus. I servizi hanno risentito di quanto accaduto nel comparto del trasporto, alloggio e ristorazione, penalizzato anche dagli effetti del blocco dei viaggi internazionali. La produzione manifatturiera ha recuperato una parte di quanto perso nella fase iniziale della pandemia, beneficiando anche della graduale ripresa delle esportazioni. Nel complesso del 2020, il valore delle vendite all'estero si è, comunque, ridotto di circa il 10%, con un calo che ha interessato quasi tutti i mercati, sebbene con differente intensità.

L'attività creditizia in Italia

Nel 2020 l'attività creditizia in Italia ha conosciuto due fasi caratterizzate da andamenti segnatamente diversi per i principali settori istituzionali. Nei primi due mesi dell'anno la variazione dei prestiti al settore privato non finanziario (destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni) è risultata in linea con quella del 2019 registrando una crescita annua intorno allo 0,5%, risultato di un incremento del 2,5% dei finanziamenti alle famiglie e di una contrazione poco superiore al -1% di quelli alle società non finanziarie. A partire da marzo, a seguito dello scoppio della pandemia, le misure di sostegno monetarie adottate hanno inciso sensibilmente sugli andamenti del credito nei restanti mesi dell'anno. Moratoria sui prestiti, contributi a fondo perduto, schemi di garanzia sui nuovi finanziamenti hanno determinato l'accelerazione dei prestiti alle società non finanziarie per far fronte alla carenza di liquidità: a fine anno il tasso di crescita dei prestiti alle

Relazione sulla gestione Il contesto di mercato

imprese ha raggiunto l'8,2% su base annua. Il credito si è ampliato nel settore manifatturiero (13,7%, novembre) e nei servizi (7,6%, novembre), mentre quello al comparto delle costruzioni è tornato a crescere (1,7% a novembre). Tra le imprese più solide è inoltre aumentato il ricorso al mercato obbligazionario.

Sull'andamento dei prestiti alle famiglie ha pesato la caduta del reddito disponibile (-2,7% a/a nel terzo trimestre) che ha portato a una contrazione delle consistenze del credito al consumo (-1,9%) e a una attenuazione della dinamica dei prestiti per l'acquisto di abitazioni, in recupero solo negli ultimi mesi dell'anno (2,2%) mentre ha ridato impulso ai cosiddetti altri prestiti¹ (3%) soprattutto per la parte riferita alle micro-imprese e alle ditte individuali (10,2%).

Malgrado il periodo sfavorevole, le misure economiche di sostegno a famiglie e imprese hanno consentito di contenere gli effetti negativi sulla qualità del portafoglio prestiti. Nel III trimestre del 2020 l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è scesa al 5,4%; al netto delle svalutazioni effettuate l'incidenza sul totale dei finanziamenti si colloca al 2,6%. Il tasso di deterioramento è sceso allo 0,9%, un livello mai raggiunto in precedenza. In particolare, quello delle imprese è sceso all'1,2% grazie alla riduzione registrata nei settori dei servizi e delle costruzioni. Il tasso di deterioramento dei prestiti alle famiglie è sceso al di sotto dell'1%.

L'elevata incertezza che ha caratterizzato il 2020 si è riflessa in un robusto aumento dei depositi da parte sia delle famiglie (+7,3%) sia delle imprese (+28,8%) soprattutto nella componente più liquida. In contrazione lo stock di obbligazioni bancarie (-4,6% in media) sulla scia di un saldo negativo delle emissioni nette (-18 miliardi di euro nei primi 11 mesi). Nel complesso, l'attività di funding è risultata in aumento del 4,9% in media d'anno, rafforzandosi rispetto al 2019.

L'attività di gestione del risparmio dopo la flessione registrata a inizio pandemia ha recuperato i livelli precedenti chiudendo l'anno con un patrimonio gestito pari a quasi 2,4 trilioni di euro, un valore che supera di 85 miliardi quello dell'anno precedente. La raccolta netta annuale è risultata positiva (7,8 miliardi di euro) anche se il dato è stato penalizzato da un'operazione tecnica straordinaria del gruppo Generali che nel mese di dicembre ha influito sul saldo mensile dei mandati istituzionali.

¹ Aperture di crediti in conto corrente, mutui diversi da quelli per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di unità immobiliari a uso abitativo, credito alle famiglie produttrici.

L'evoluzione reddituale

Il margine netto dell'attività bancaria

Nel contesto di mercato così descritto, il **margine netto dell'attività bancaria** della BNL ha raggiunto i 2.354 milioni in diminuzione rispetto ai 2.406 milioni dello scorso esercizio, -52 milioni, -2,2%.

Composizione del margine netto dell'attività bancaria

(milioni di euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Var %
Margine di interesse	1.340	1.306	+ 2,6
Commissioni nette	914	962	- 5,0
<i>sub-totale</i>	2.254	2.268	- 0,6
Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	49	61	- 19,7
Utile (Perdita) da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	--
Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	38	67	- 43,3
Proventi/oneri da altre attività caratteristiche	13	10	+ 30,0
Margine netto dell'attività bancaria	2.354	2.406	- 2,2

Il **margine di interesse e le commissioni nette**, pari a 2.254 milioni di euro, fanno registrare un calo sul dato del 2019 dello 0,6%. In particolare:

- **margine d'interesse** (da 1.306 a 1.340 milioni nel 2020, +2,6%):
 - ✓ il trend beneficia dell'aumento dei depositi dalla clientela e degli impieghi medi in bonis. Effetti positivi si registrano grazie alle operazioni di Tiering e TLTRO III.
- **commissioni nette** (da 962 a 914 milioni nel 2020, -5%):
 - ✓ le commissioni attive risultano fortemente impattate dalla situazione Covid 19.

Gli interessi attivi con clientela ordinaria, principale componenti del margine d'interesse, si attestano in diminuzione rispetto al dato a confronto: 1.147 milioni, -7,2% vs. 2019. In calo anche gli interessi passivi, che passano da 48 a 42 milioni e gli interessi sui titoli di proprietà, che scendono da 71 a 66 milioni.

Il margine d'interesse netto riferito all'attività di intermediazione con banche passa da un costo netto di 6 milioni a un ricavo netto di 80 milioni e riflette le azioni di ricomposizione complessiva del *funding* interbancario tese a ridurre il costo medio. In tale contesto si segnala la partecipazione della BNL alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine *Targeted Longer-Term Refinancing Operations* per 17.300 milioni di euro effettuate direttamente con la Banca Centrale Europea.

Infine, si registra il consistente incremento dei differenziali netti positivi sui derivati di copertura, pari a 89 milioni rispetto ai 53 milioni dell'esercizio 2019.

Composizione del margine di interesse

(milioni di euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Var %
Interessi netti con clientela	1.105	1.188	- 7,0
- Interessi attivi	1.147	1.236	- 7,2
- Interessi passivi	(42)	(48)	- 12,5
Differenziali derivati di copertura	89	53	+ 67,9
Interessi attivi su titoli	66	71	- 7,0
Interessi netti interbancari	80	(6)	- 1433,3
- Interessi attivi	152	62	+ 145,2
- Interessi passivi	(72)	(68)	+ 5,9
Margine di interesse	1.340	1.306	+ 2,6

Relazione sulla gestione
L'evoluzione reddituale

Le **commissioni nette**, passano da 962 a 914 milioni, -5% rispetto al 2019.

Nell'analisi di dettaglio, le **commissioni attive**, che si attestano a quota 1.050 milioni, in lieve diminuzione sul dato di fine 2019, si riferiscono principalmente ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza (536 milioni; -0,6%), ai servizi di gestione e tenuta dei conti correnti (121 milioni; -5,5%). In diminuzione è risultato anche il gettito da servizi di intermediazione creditizia (97 milioni; -5,5%) e da servizi di incasso e pagamento (170 milioni; -4,2%), nonché i proventi derivanti dall'attività di pagamento elettronico Bancomat e Carte di credito. In aumento le commissioni per gestione di mutui e finanziamenti (20 milioni; +20,4%).

Le **commissioni passive**, pari a 136 milioni, evidenziano un incremento complessivo del 10,5% sul 2019, e attengono sostanzialmente agli oneri per servizi ottenuti per gestione titoli, intermediazione e consulenza per 49 milioni (43 milioni nel 2019), servizi di pagamento Bancomat e Carte di credito per 27 milioni (30 milioni a fine 2019), servizi di incasso e pagamento svolti da terzi pari a 10 milioni, nonché a servizi per informazioni e visure per concessione mutui per 8 milioni e garanzie ricevute per 6 milioni.

Dettaglio delle commissioni attive e passive

Commissioni attive	NEW		Var %
	Esercizio 2020	Esercizio 2019	
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	536	539	- 0,6
Servizi di incasso e pagamento	170	178	- 4,2
Servizi di tenuta e gestione dei conti correnti	121	128	- 5,5
Servizi di intermediazione creditizia	97	103	- 5,5
Garanzie rilasciate	57	59	- 3,1
Servizi Bancomat e Carte di Credito	41	48	- 15,7
Servizi di gestione mutui e finanziamenti	20	17	+ 20,4
Altri servizi	7	13	- 48,1
Totale	1.050	1.085	- 3,3
Commissioni passive	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Var %
Servizi di custodia e amministrazione titoli e gestione, intermediazione, consulenza	(49)	(43)	+ 14,8
Servizi Bancomat e Carte di Credito	(27)	(30)	- 8,4
Servizi di incasso e pagamento	(10)	(10)	- 5,6
Servizi informazioni e visure per concessione mutui	(8)	(8)	- 4,9
Collocamento prodotti finanziari	(8)	(4)	+ 87,4
Garanzie ricevute	(6)	(5)	+ 7,9
Altri servizi	(29)	(23)	+ 26,5
Totale	(136)	(123)	+ 10,5
Totale commissioni nette	914	962	- 5,0

Le altre componenti del **marginale netto dell'attività bancaria** fanno registrare un utile complessivo di 100 milioni contro i 138 milioni dell'anno precedente.

✓ Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value (con impatto a conto economico) → utile 49 M€ vs 61 M€ al 31/12/2019:

- **Risultato delle attività di negoziazione (voce 80):** +50 M€; vs +42 M€ al 31/12/2019 (+8M€)
 - operazioni in cambi e derivati con la clientela: 52 M€ di utile 2020 vs 42 nel 2019 , in crescita di 8 M€;
- **Risultato netto attività di copertura (voce 90)** (valutazione dei derivati di hedging): +2 M€; vs +9 M€ al 31/12/2019 (-7m€).
- **Variazioni positive di fair value delle partecipazioni di minoranza (voce 110):**
 - **2020: 2,5M€** (7 M€ al 31 dicembre 2019) di cui utile da cessione Trevi Finanziaria Industriale 1 M€, plus su Fondo DEA CCR I e II per 0,7 M€ e plus su F2I Fondo Italiano Infrastrutture 0,3 M€;
 - **2019: 7m€** F2I Fondo italiano +5m€ ; Fondo DEA CCR I 1,3m€; altro +0,7m€.
- **Variazioni negative di fair value delle partecipate (voce 110):**
 - **2020: -4 M€** di cui minus su Fondo Clessidra per 2,8 M€ e su FSI Mid-Market Growth Equity Fund per 0,9 M€;

- **2019:** -3m€.
 - **Dividendi partecipazioni al FV (voce 70):**
 - **2020:** +1 M€ CRIFF spa
 - **2019:** +6m€: Sudfactoring +4,1m€; CRIFF +0,8 m€; 1m€
- ✓ **Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**
→ **utile 38 M€ vs +67 M€ al 31/12/2019:**
- **Dividendi partecipazioni (voce 70):**
 - **2020: 22,5m€**
 - Banca d'Italia: 9,6m€;
 - SHQT: 8m€;
 - Unicredit 3,4m€;
 - Intesa San Paolo 1,4m€;
 - **2019: +62,5m€:**
 - Banca d'Italia: 9,6m€;
 - SHQT: 22m€;
 - Intesa San Paolo: 5m€;
 - BNL: 25m€;
 - Axepta 1m€.
 - **Utile/perdita da cessione titoli di debito (voce 100b):** nel 2020 vendita 1,2B€ ha prodotto 15,5m€ vs 4,3m€ cessione BTP nel 2019.

I **proventi netti da altre attività bancarie** si attestano 13 milioni, (10 milioni nel 2019) principalmente per fitti attivi incassati da terze parti ed altri recuperi spese/proventi.

Le spese operative

Composizione delle spese operative

	(milioni di euro)		
	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Var %
Spese amministrative:	(1.364)	(1.486)	- 8,2
Costo del personale	(883)	(983)	- 10,2
di cui: oneri di trasformazione	--	(46)	--
Altre spese amministrative	(481)	(502)	- 4,2
di cui: oneri di trasformazione	--	(17)	--
di cui: imposte indirette e tasse	(22)	(23)	- 4,3
Ammortamenti attività materiali	(123)	(192)	- 36,0
Ammortamenti attività immateriali	(47)	(41)	+ 14,6
Totale spese operative	(1.534)	(1.719)	- 10,7

Le **spese operative** si attestano a 1.534 milioni (1.719 milioni nel 2019) e, anche escludendo le componenti non ordinarie registrate nel 2019 (pari a 110 milioni), si posizionano in calo rispetto allo stesso dato dell'esercizio 2019 (-75 milioni, -4,7%) grazie al continuo efficientamento della struttura dei costi.

Al netto delle componenti non ordinarie:

- **il Costo del personale**, pari a 883 milioni, è in calo del 5,8% rispetto all'esercizio precedente;
- **le Altre spese amministrative**, pari a 481 milioni, risultano in linea sul 2019 (-0,9%);
- gli **Ammortamenti attività materiali ed immateriali** si attestano a 170 milioni, contro i 233 milioni del 2019 che comprendevano l'impairment sull'immobile di via degli Aldobrandeschi per 63 milioni.

A conferma degli andamenti descritti, il *cost to income ratio* del 2020 – nella definizione di spese operative, depurate dei sopracitati fenomeni non ordinari, rapportate al margine netto dell'attività bancaria, si attesta al 62,5% (64,3% nel 2019).

Il costo del rischio

Composizione del costo del rischio

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	(milioni di euro) Var %
Rischi di credito:			
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(408)	(431)	- 5,3
<i>sofferenze</i>	(157)	(297)	- 47,1
<i>inadempienze probabili</i>	(176)	(109)	+ 61,5
<i>crediti scaduti deteriorati</i>	(38)	(17)	+ 123,5
<i>crediti in bonis</i>	(37)	(8)	+ 362,5
Utili/perdite su crediti deteriorati ceduti	(5)	10	- 150,0
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate	(22)	4	- 650,0
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	1	(4)	- 125,0
Totale rischi di credito	(434)	(421)	+ 3,1
Rischi operativi:			
Accantonamenti e oneri netti	(47)	(19)	+ 147,4
Totale costo del rischio	(481)	(440)	+ 9,3

Il **costo del rischio** si attesta a 481 milioni contro i 440 milioni di dicembre 2019. Quest'ultimo risultato includeva 43 milioni di componente one-off di accantonamento relativo all'operazioni di cessione di crediti dubbi GACS2 effettuata a fine giugno 2019.

Il costo del rischio è stato influenzato dall'adozione, a partire dal primo trimestre 2020, delle linee guida EBA relative ai criteri di classificazione in default della clientela (c.d. NDoD - Nuova Definizione di Default) avvenuta, in coerenza con quanto fatto a livello Gruppo BNPP, già nel corso del 2020, in anticipo rispetto all'entrata in vigore ufficiale delle citate linee guida prevista per il 1 gennaio 2021. L'introduzione della NDoD ha generato un aumento del costo del rischio di 15 mln (+25 mln di provisions stage 3 e -10 mln di rilascio provisions stage 2).

Con riferimento alla emergenza Covid 19, sono state, inoltre, effettuate tre svalutazioni aggiuntive sui crediti in bonis: la prima di tipo macroeconomico per 28 M€, la seconda di tipo settoriale per 7 milioni e la terza relativa al nuovo approccio settoriale MTP per 24 milioni. È stato effettuato, inoltre, l'aggiustamento del modello di accantonamento dei crediti «stage 3» sotto soglia per tener conto dell'allungamento dei tempi di recupero giudiziali. Tale fenomeno ha comportato un costo da attualizzazione aggiuntivo pari a circa 2 milioni.

Nel dettaglio comprende:

- i rischi di credito per 434 milioni (+3,1% rispetto al 2019) che includono:
 - *svalutazioni nette su crediti* per 408 milioni (431 milioni nel 2019, -5,3%) quale risultato di 371 milioni di rettifiche di valore nette per crediti problematici e di 37 milioni di rettifiche di valore su crediti in bonis;
 - *perdite su crediti deteriorati ceduti* per 5 milioni e per *accantonamenti netti su garanzie e impegni* per 22 milioni;
 - *riprese di valore nette su altre attività finanziarie* per 1 milione;
- i rischi operativi per 47 milioni che riguardano principalmente costi per revocatorie e cause passive.

Per effetto delle evidenze reddituali sopra descritte, il **risultato operativo netto** si attesta a 339 milioni, contro i 248 milioni dell'esercizio precedente e dopo le **imposte dirette**, pari a 108 milioni, la BNL chiude l'esercizio 2020 con un **utile netto** di 231 milioni (177 milioni al 31 dicembre 2019).

Le grandezze patrimoniali

Il **totale attivo** si attesta a 95.896 milioni di euro (+17% su dicembre 2019).

I crediti verso la clientela

I **crediti verso la clientela** si attestano a 70.212 milioni; la voce comprende 3.461 milioni afferenti a titoli di debito non destinati alla vendita, principalmente BTP che, ai fini IFRS9, sono classificati tra i crediti verso clienti nel portafoglio "held to collect". Sull'evoluzione nella tabella sotto riportata con riferimento alle forme tecniche prevalenti, influiscono anche le operazioni di cessione di crediti dubbi effettuate nel corso dell'esercizio 2020 a fronte della c.d. *NPL strategy*.

(milioni di euro)

	31/12/2020	31/12/2019	Var %
Crediti verso clientela	70.212	64.524	8,8
- Conti correnti	2.455	3.393	-27,6
- Mutui e altri finanziamenti	61.813	54.880	12,6
- Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.484	2.732	-9,1
- Titoli di debito	3.461	3.519	-1,6

La qualità del credito

I crediti deteriorati sono stati influenzati dall'adozione, a partire dal primo trimestre 2020, delle linee guida EBA relative ai criteri di classificazione in default della clientela (c.d. NDoD - Nuova Definizione di Default). L'adozione della NDoD per BNL è, infatti, avvenuta, in coerenza con quanto fatto a livello Gruppo BNPP, già nel corso del 2020, in anticipo rispetto all'entrata in vigore ufficiale delle citate linee guida prevista per il 1 gennaio 2021. La NDoD, in sostanza, rivede ed armonizza le regole per la classificazione prudenziale, e conseguentemente di bilancio, della clientela in default (Past Due e UTP), prevedendo soglie di rilevanza uniformi sul conteggio dello scaduto, regole di contagio tra clientela cointestataria e trigger automatici di classificazione ad UTP. L'introduzione della NDoD ha generato un aumento di 170 mln delle esposizioni in default.

Il valore totale dei **crediti deteriorati lordi** (NPL) si attesta a 5.993 milioni, con una riduzione del Gross Book Value di 440 milioni per effetto delle iniziative previste dalla NPL strategy, definita e formalizzata dalla Banca in coerenza con le linee guida BCE.¹

A fronte di tale dinamica, il **coverage ratio** calcolato sul totale complessivo dei finanziamenti a Clienti e Banche si attesta al 49,6%, sui medesimi livelli di fine 2019.

¹ si rimanda, per maggiori informazioni, alla Nota Integrativa, capitolo "Operazioni di Cartolarizzazione e Cessione di attività".

Relazione sulla gestione
Le grandezze patrimoniali

Crediti deteriorati

(milioni di euro, %)

31 dicembre 2020	Esposizione lorda	composizione percentuale lorda (2)	Rettifiche di valore	Esposizione netta	tasso di copertura (3)	composizione percentuale netta (4)
Sofferenze	4.039	4,6	2.228	1.811	55,2	2,2
Inadempienze probabili	1.790	2,1	706	1.085	39,4	1,3
Crediti scaduti deteriorati	164	0,2	39	124	24,0	0,1
Totale crediti deteriorati	5.993	6,9	2.973	3.021	49,6	3,6
Finanziamenti in bonis	81.110	93,1	369	80.741	0,5	96,4
Totale Finanziamenti (1)	87.104		3.342	83.762	3,8	100,0

(1) includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali

(2) esposizione lorda crediti deteriorati su totale finanziamenti lordi

(3) rettifiche di valore su esposizione lorda

(4) esposizione netta crediti deteriorati su totale finanziamenti netti

(milioni di euro, %)

31 dicembre 2019	Esposizione lorda	composizione percentuale lorda (2)	Rettifiche di valore	Esposizione netta	tasso di copertura (3)	composizione percentuale netta (4)
Sofferenze	4.282	5,9	2.359	1.922	55,1	2,8
Inadempienze probabili	2.072	2,9	820	1.251	39,6	1,8
Crediti scaduti deteriorati	80	0,1	21	59	26,1	0,1
Totale crediti deteriorati	6.433	8,9	3.201	3.233	49,8	4,7
Finanziamenti in bonis	66.029	91,1	332	65.697	0,5	95,3
Totale Finanziamenti (1)	72.463		3.532	68.930	4,9	100,0

(1) includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali

(2) esposizione lorda crediti deteriorati su totale finanziamenti lordi

(3) rettifiche di valore su esposizione lorda

(4) esposizione netta crediti deteriorati su totale finanziamenti netti

Nel dettaglio, le **sofferenze** si attestano a 4.039 milioni nei valori lordi (-5,7% sui 4.282 milioni di fine 2019) e a 1.811 milioni nei valori netti. Il rapporto di copertura è pari al 55,2% (55,1% a fine 2019) e la loro incidenza sul totale dei finanziamenti a clientela e banche scende al 2,2% contro il 2,8% dello scorso esercizio.

Le **inadempienze probabili**, pari a 1.790 milioni lordi (-13,6% sui 2.072 milioni di fine 2019), ammontano a 1.085 milioni al netto delle rettifiche di valore, con un rapporto sui finanziamenti a clientela e banche sceso al 1,3% (1,8% nel 2019) e un grado di copertura in lieve calo, al 39,4% dal 39,6%.

I **crediti scaduti deteriorati** sono cresciuti nell'esercizio di 84 milioni nei valori lordi e di 65 milioni al netto delle rettifiche di valore, attestandosi a 124 milioni con un livello di copertura che raggiunge il 24%.

Nell'ambito dei **crediti deteriorati** si segnalano **esposizioni oggetto di concessione** ("forborne") per un totale complessivo di 1.123 milioni nei valori lordi (1.224 milioni a fine 2019).

I **crediti per finanziamenti in bonis**, al netto delle rettifiche collettive di 369 milioni, si attestano complessivamente a 80.741 milioni (di cui: 63.731 milioni verso clientela e 17.010 milioni verso banche) con un grado di copertura dello 0,5% e le posizioni *forborne* lorde in tale ambito si attestano a 718 milioni (501 milioni al 31 dicembre 2019).

Significativi sono i risultati raggiunti nell'esercizio 2020 sulla gestione complessiva dei NPL e le strategie perseguite. Di seguito, i principali *Indicatori di rischiosità del credito* nei due esercizi a confronto:

Relazione sulla gestione
Le grandezze patrimoniali

Indici di rischio dei finanziamenti (*)	%	
	31/12/2020	31/12/2019
Sofferenze lorde / Finanziamenti lordi	4,6	5,9
Sofferenze nette / Finanziamenti netti	2,2	2,8
Inadempienze probabili lorde/Finanziamenti lordi	2,1	2,9
Inadempienze probabili nette/Finanziamenti netti	1,3	1,8
Crediti scaduti deteriorati lordi/Finanziamenti lordi	0,2	0,1
Crediti scaduti deteriorati netti/Finanziamenti netti	0,1	0,1
Crediti deteriorati lordi/ Finanziamenti lordi	6,9	8,9
Crediti deteriorati netti/Finanziamenti netti	3,6	4,7
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	49,6	49,8
Rapporto di copertura delle sofferenze	55,2	55,1
Rapporto di copertura delle inadempienze probabili	39,4	39,6
Rapporto di copertura dei crediti scaduti deteriorati	24,0	26,1
Sofferenze nette/Patrimonio netto	31,6	34,8
Rettifiche su crediti/Finanziamenti netti	0,49	0,63
Rapporto Grandi esposizioni (1)/ Finanziamenti netti	8,0	7,3
Grandi esposizioni - numero clienti	12	10

⁽¹⁾ Trattasi di importi ponderati secondo la vigente normativa di vigilanza.

(*) - includono i finanziamenti verso la clientela, gli intermediari creditizi e le banche centrali

Il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value

	(milioni di euro)		
	31/12/2020	31/12/2019	Var %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	626	505	+ 24,1
- crediti	30	19	+ 54,3
- titoli di debito	32	27	+ 19,9
- titoli di capitale e quote di OICR	196	130	+ 50,8
- derivati	369	329	+ 12,1
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	551	1.859	- 70,3
- titoli di debito	242	1.537	- 84,2
- titoli di capitale	309	322	- 3,9
Totale	1.178	2.363	- 50,2

Il portafoglio delle **attività finanziarie valutate al fair value** ammonta a 1.178 milioni di euro. L'aggregato comprende, principalmente:

- gli strumenti di equity di tipo AT1 per 72 milioni e le obbligazioni subordinate di tipo T2 per 11 milioni;
- le azioni pervenute in relazione all' intervento di ricapitalizzazione CARIGE SpA da parte dello Schema Volontario presso il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi in compensazione con il credito derivante dalle obbligazioni subordinate T2 precedentemente sottoscritte (pari a 6 milioni di euro, tenuto conto di svalutazioni effettuate rispetto all'importo originario di 12 milioni);
- le obbligazioni sottoscritte a fronte di operazione di cartolarizzazione di terzi, pari a 257 milioni (306 milioni a fine 2019). Si segnalano, principalmente, le operazioni GACS 1 e 2 (231 milioni di titoli senior e 1,6 di titoli Junior e mezzanine), le cartolarizzazioni Crediarco e Arcobaleno (operazione Credifarma, per un totale complessivo di 24 milioni);
- le componenti partecipative in Banca d'Italia (213 milioni), Istituto per il Credito Sportivo (15 milioni) e VISA Inc. (10 milioni);

Relazione sulla gestione Le grandezze patrimoniali

- gli strumenti derivati intermediati con la clientela per circa 369 milioni di euro.

A fine 2019 risultavano in essere BTP potenzialmente destinati alla vendita per esigenze di liquidità per 1.246 milioni, venduti integralmente nel corso dell'anno.

La raccolta

Il totale delle **attività finanziarie della clientela**, che include sia la raccolta diretta, sia il risparmio amministrato e le gestioni patrimoniali, si attesta al 31 dicembre 2020 a 76.578 milioni. Si evidenzia l'incremento della **raccolta diretta da clientela**, pari a 60.877 milioni (+11.170 milioni, +22,5% milioni rispetto al 31 dicembre 2019) sostenuta sia dai **debiti verso clientela**, in aumento del 19,9%, da 49.521 a 59.354 milioni, soprattutto nel comparto depositi e conti correnti, in aumento del 20,1%, in considerazione della preferenza alla liquidità manifestata dalla clientela, sia nella componente cartolare, rappresentata principalmente da **emissioni obbligazionarie**, che evidenzia un incremento da 186 a 1.523 milioni. In quest'ultimo aggregato nel 2020 si sono registrati 3.710 mila euro di nuove emissioni (di cui 1,4 milioni di titoli senior non-preferred), 73 mila euro di estinzioni e 2.300 milioni di riacquisto di covered bond emessi.

L'instabilità dei mercati finanziari ha determinato un incremento della raccolta amministrata e delle gestioni patrimoniali detenute dalla clientela che si attestano a 15.701 milioni, +7,1% sul dato di fine 2019.

Attività finanziaria della clientela

	31/12/2020	31/12/2019	Var %
Raccolta diretta da clientela:	60.877	49.707	+ 22,5
- debiti verso clientela	59.354	49.521	+ 19,9
- raccolta in titoli (*)	1.523	186	+ 718,8
Risparmio amministrato e gestito	15.701	14.666	+ 7,1
Totale attività finanziarie della clientela	76.578	64.373	+ 19,0

(*) include i titoli strutturati, ricompresi tra i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value

Raccolta da clientela per forma tecnica

	31/12/2020	31/12/2019	Var %
Conti correnti e depositi	58.212	48.461	+ 20,1
Certificati di deposito	1	10	- 90,0
Obbligazioni	1.522	176	+ 764,8
Altra raccolta	1.142	1.060	+ 7,7
Totale raccolta diretta da clientela	60.877	49.707	+ 22,5

La posizione interbancaria

Il **saldo netto dell'attività interbancaria** è negativo per 7.479 milioni, in diminuzione rispetto al dato di fine 2019, pari a 14.732 milioni. Nel dettaglio:

- la posizione netta verso la controllante BNP Paribas passa, nell'esercizio, da debitoria per 4.189 a creditoria per 5.267 milioni. L'ammontare comprende prestiti subordinati T2 per 1.144 milioni emessi per il rafforzamento dei livelli patrimoniali della Banca;
- I fondi ricevuti dalla Banca Centrale Europea, pari a 17.300 milioni, sono relativi alla partecipazione diretta della BNL alle operazioni di finanziamento a lungo termine (TLTRO);

Relazione sulla gestione
Le grandezze patrimoniali

- Il saldo creditorio netto con istituzioni creditizie terze è pari a 4.554 milioni.

Dettaglio della posizione interbancaria

	<i>(milioni di euro)</i>		
	31/12/2020	31/12/2019	Var %
Crediti verso banche terze (*)	5.552	879	+ 531,6
Crediti verso BNP Paribas	11.458	7.046	+ 62,6
Totale Crediti	17.010	7.925	+ 114,6
Debiti verso banche terze (**)	(998)	(1.422)	- 29,8
Debiti verso BNP Paribas	(6.191)	(11.235)	- 44,9
<i>raccolta da BNP Paribas</i>	<i>(5.047)</i>	<i>(10.241)</i>	<i>- 50,7</i>
<i>raccolta da BNP Paribas - prestiti subordinati</i>	<i>(1.144)</i>	<i>(994)</i>	<i>+ 15,1</i>
Debiti verso BCE - TLTRO	(17.300)	(10.000)	+ 73,0
Totale Debiti	(24.489)	(22.657)	+ 8,1
Totale posizione interbancaria netta	(7.479)	(14.732)	- 49,2
<i>rapporti con BNP Paribas</i>	<i>5.267</i>	<i>(4.189)</i>	<i>- 225,7</i>
<i>rapporti con BCE</i>	<i>(17.300)</i>	<i>(10.000)</i>	<i>+ 73,0</i>
<i>rapporti con terzi</i>	<i>4.554</i>	<i>(543)</i>	<i>- 938,7</i>
<i>(*) di cui:</i>			
<i>BI - riserva obbligatorie*</i>	<i>5.191</i>	<i>481</i>	<i>+ 979,2</i>
<i>(**) di cui:</i>			
<i>Finanziamenti BEI</i>	<i>(658)</i>	<i>(783)</i>	<i>- 16,0</i>

I fondi del passivo

	<i>(milioni di euro)</i>		
	31/12/2020	31/12/2019	Var%
Trattamento di fine rapporto del personale	180	216	- 16,7
Fondi per rischi ed oneri	641	630	+ 1,7
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	<i>74</i>	<i>74</i>	<i>+ 0,0</i>
<i>b) impegni e garanzie</i>	<i>88</i>	<i>66</i>	<i>+ 33,3</i>
<i>c) altri fondi</i>	<i>479</i>	<i>490</i>	<i>- 2,2</i>
Totale	821	846	- 3,0

I **fondi del passivo**, al 31 dicembre 2020, sono pari a 821 milioni (in lieve riduzione rispetto a fine 2019) e rappresentano gli stanziamenti congrui a fronteggiare gli esborsi futuri ritenuti probabili in relazione a eventi noti entro la data di approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce alle sole prestazioni lavorative sino alla data di trasferimento del TFR "maturando" all'INPS o ai fondi previdenziali esterni, avvenuto nel primo semestre del 2007. La passività è iscritta su base attuariale considerando la probabile data futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario. Al 31 dicembre 2020 il fondo è pari a 180 milioni, in riduzione del 16,7% con il dato dello scorso esercizio.

I **fondi per rischi ed oneri** comprendono il fondo di quiescenza e obblighi similari a favore dei dirigenti centrali, la cui consistenza al 31 dicembre 2020 si attesta a 74 milioni (come a fine 2019) e gli stanziamenti al fondo per impegni e garanzie concernenti il rischio di credito a fronte di impegni ad erogare fondi e di garanzie rilasciate, pari a 88 milioni.

Gli altri fondi per rischi ed oneri, pari a 479 milioni (490 milioni al 31 dicembre 2019), includono, principalmente:

- i "fondi per il personale" che si attestano a 92 milioni (110 nel 2019) e comprendono stanziamenti a fronte di oneri prevalentemente riferibili a benefici riconosciuti ai dipendenti nell'ambito dei contratti di lavoro e per la parte variabile delle retribuzioni.

Relazione sulla gestione
Le grandezze patrimoniali

- i "fondi per controversie legali", pari a 233 milioni (227 milioni a fine 2019), che rappresentano il presidio a fronte di probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami. Il fondo comprende le spese legali per recupero il cui accantonamento è contabilizzato nel costo del rischio;
- il "fondo per oneri e spese", 3 milioni (9 milioni nel periodo a confronto), che si riferisce alle spese per prestazioni esterne legate essenzialmente all'attività di recupero dei crediti;
- i "fondi per frodi e malfunzionamenti", pari a 14 milioni (16 milioni a fine 2019);
- gli "altri fondi aventi specifica destinazione", che attengono a rischi derivanti dall'attività core, si assestano complessivamente 137 milioni, complessivamente in linea con il dato 2019.

Il patrimonio netto

Evoluzione del patrimonio netto

	<i>(milioni di euro)</i>
Patrimonio netto al 31/12/2019	5.524
Utile d'esercizio	231
Variazione netta delle riserve:	(21)
- variazione netta delle riserve da valutazione	(25)
- variazione netta delle altre riserve	4
Patrimonio netto al 31/12/2020	5.734

Nell'esercizio 2020 il **patrimonio netto** si attesta a 5.734 milioni di euro con un incremento di 210 milioni rispetto al valore registrato a fine dicembre 2019 (5.524 milioni), generato da:

- ✓ +231 M€ utile al 31 dicembre 2020;
- ✓ -25 M€ calo della riserva da valutazione da attribuire a:
 - -6 M€ diminuzione della riserva da valutazione sui titoli obbligazionari, di cui -5,8 M€ sui BTP;
 - -7 M€ copertura dei flussi finanziari relativi all'erogazione futura di mutui e alla raccolta a fronte di un portafoglio di BTP;
 - -10 M€ diminuzione della riserva da valutazione sui titoli azionari, di cui -2 M€ sui titoli AT1 in portafoglio (Intesa, Unicredit) e -8 M€ per la riclassifica a "riserve altre" sopra descritta;
 - -2 M€ componente relativa ai piani a benefici definiti del personale.
- ✓ +4 M€ incremento delle "altre riserve" per le seguenti fattispecie:
 - -4 M€ remunerazione del prestito subordinato (AT1) emesso dalla Banca
 - +8 M€ riclassificati dalla riserva da valutazione per la plusvalenza da cessione registrate sulla partecipazione VISA.

I fondi propri, i coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali “Basilea 3”, il patrimonio della Banca è rapportato al totale delle attività ponderate (Total capital ratio) derivanti dai rischi tipici dell’attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debentrici e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito e della riduzione dei rischi operativi a seguito di coperture assicurative.

Al 31 dicembre 2020, in rapporto con tali **attività ponderate al rischio (RWA)** - la cui quantificazione è effettuata mediante l’utilizzo di modelli avanzati regolamentari IRBA relativamente ai portafogli prudenziali “Esposizioni al dettaglio” e “Banche”, “Amministrazioni Centrali e Banche Centrali”, “Imprese” e “Mid-Corporate”, quest’ultimo autorizzato dalla BCE nel 2019 – il **CET 1 ratio** della Banca, ha raggiunto, l’11,8% mentre il **loan to deposit ratio**, costruito sui valori nominali e non ponderati, si posiziona al 115%.

La patrimonializzazione della Banca si conferma quindi al di sopra dei requisiti minimi previsti dalla normativa e di quelli richiesti dalla Banca Centrale Europea. Infatti, ai sensi della Direttiva 2013/36/UE, che prevede la determinazione dell’adeguatezza del livello dei fondi propri su base individuale nell’ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP), il 10 dicembre 2019 la Banca Centrale Europea aveva notificato direttamente alla BNL la SREP decision per il 2020 che prevede l’applicazione obbligatoria del Pillar 2 Guidance, pari all’ 1% a tutte le componenti di capitale prudenziale, portando il livello dei coefficienti al 9,50% per il CET1, all’ 11% per il Tier 1 ed al 13% per il Total Capital.

Successivamente, in data 8 aprile 2020, a seguito della emergenza Covid 19, la BCE ha modificato tale decisione con la riduzione del requisito addizionale di pillar 2 (P2R, inizialmente previsto al 1,50%), allo 0,844% per il CET1 ed allo 1,125% per il Tier1, mentre il medesimo requisito rimane invariato all’ 1,50% per il Total Capital ratio. Pertanto nell’esercizio 2020 i requisiti richiesti, inclusa la contribuzione P2G dell’1%, sono: 8,844% per il CET1 ; 10,625% per il Tier 1; 13% per il Total Capital.

Fondi propri e coefficienti patrimoniali

Coefficients patrimoniali	(% e milioni di euro)		31/12/2019	Soglie minime incluso SREP P2R e P2G	Var %
	31/12/2020	Soglie minime incluso SREP P2R e P2G			
CET 1 capital ratio	11,8%	8,844%	11,5%	9,500%	+ 2,6
Tier 1 capital ratio	12,2%	10,625%	12,0%	10,000%	+ 2,4
Total capital ratio	14,3%	13,000%	14,0%	12,000%	+ 2,4
Attività ponderate per il rischio (RWA)	45.334		43.408		+ 4,4
Capitale primario di Classe 1 (CET1)	5.361		5.001		+ 7,2
Capitale di Classe 1 (Tier1)	5.551		5.191		+ 6,9
Capitale di Classe 2 (T2)	950		885		+ 7,3
Patrimonio di vigilanza	6.501		6.076		+ 7,0
Rapporto attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale Attivo	47,3		52,9		- 10,7

Leverage ratio	(%)		31/12/2019	Soglie minime
	31/12/2020	Soglie minime		
Liquidità				
Loan to deposit ratio (*)	115%	n.d.	130%	n.d.
Liquidity coverage ratio	122%	100%	156%	100%

(*) L’indicatore Loan to Deposit Ratio è pari al rapporto tra i impieghi a clientela (voce 40 b) dello Stato Patrimoniale – Attivo) e raccolta diretta da clientela (voci 10 b, 10c e 30) dello Stato Patrimoniale – Passivo)

Relazione sulla gestione
Le grandezze patrimoniali

Con riferimento al requisito regolamentare in materia di resilienza a breve termine del profilo di rischio di liquidità, l'**indicatore di copertura della liquidità** o *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) si posiziona al 122%, a fronte di una soglia minima regolamentare pari al 100%, definitivamente in vigore da gennaio 2018.

Si segnala che l'**indicatore di finanziamento stabile** o *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) rimane sottoposto ad un periodo di osservazione ed entrerà in vigore, con una soglia minima regolamentare del 100%, al termine del processo legislativo attualmente in corso per l'applicazione del pacchetto globale di riforme su CRR e CRD IV (Regolamento 575/2013 e Direttiva 2013/36/EU).

L'operatività e la redditività per aree di business

Come riportato nella nota integrativa parte L, l'operatività e la redditività per aree di business sono state elaborate sulla base del principio contabile "IFRS 8 - Settori operativi" e sono riferite alle risultanze contabili dell'anno 2020.

I settori operativi di BNL SpA in linea con l'organizzazione di business del Gruppo BNP Paribas sono i seguenti: "Attività di Banca Commerciale" e "Altri Poli". L'"Attività di Banca Commerciale" racchiude l'operatività di banca prettamente commerciale suddivisa principalmente nelle tre Linee di Business: "Commercial Banking e Reti Agenti", "Private Banking & Wealth Management" e "Corporate Banking". A corredo delle Linee di Business operano la struttura "ALMT Treasury" - con l'obiettivo di gestione del rischio di liquidità, di tasso di interesse e di cambio operativo, assicurando nel frattempo l'ottimizzazione della gestione del costo della raccolta e del margine di interesse - e la "Direzione Crediti Speciali" che gestisce il recupero dei crediti deteriorati della Banca oltre a fornire il supporto specifico alle Business Line per la clientela in difficoltà finanziaria.

Sono indicati come "Altri Poli", l'insieme riconducibile all'operatività di poli di responsabilità gestionale diversi da quello di banca commerciale, comprendente Corporate & Institutional Banking, Wealth and Asset Management, Personal Finance e il Corporate Centre del Gruppo BNP Paribas.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati reddituali e patrimoniali. Gli attivi ponderati per il rischio (RWA) tengono conto dell'applicazione della normativa Basilea 3 a regime.

SCHEMI DI SINTESI

TAB. A - Conto economico

(milioni di euro)

BNL SPA	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE					ALTRI POLI	TOTALE AL 31/12/2020
	Commercial Banking e Reti Agenti	Private Banking & Wealth Management	Corporate Banking	Crediti Speciali/ALMT/ Other	Sub-Totale ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Margine netto dell'attività bancaria	1.162	249	543	375	2.329	25	2.354
Costi operativi	(981)	(138)	(242)	(117)	(1.478)	(56)	(1.534)
Risultato operativo lordo	181	112	301	258	852	(32)	820
Costo del rischio	(165)	(2)	(134)	(179)	(481)	(0)	(481)
Risultato operativo netto	16	109	167	79	371	(32)	339
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) prima delle imposte	16	109	167	79	371	(32)	339

TAB. B - Dati Patrimoniali e Attività ponderate per il Rischio (RWA)

(milioni di euro)

BNL SPA	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE					ALTRI POLI	TOTALE AL 31/12/2020
	Commercial Banking e Reti Agenti	Private Banking & Wealth Management	Corporate Banking	Crediti Speciali/ALMT/ Other	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Crediti verso clientela	31.812	1.520	27.746	8.410	69.488	724	70.212
Altro	19	0	332	8.086	8.437	237	8.674
Totale attività (1)	31.831	1.520	28.078	16.496	77.925	961	78.886
Raccolta diretta da clientela	29.973	7.195	21.299	2.409	60.876	0	60.876
Attività ponderate per il rischio (RWA)	10.907	1.057	22.965	9.509	44.437	896	45.334

(1) al netto dei Crediti verso banche e verso capogruppo BNPP Paribas

TAB. C - TOTALE ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE

(milioni di euro)

ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	2.329	2.387	-2,4%
Costi operativi	(1.478)	(1.662)	-11,1%
Risultato operativo lordo	852	725	17,4%
Costo del rischio	(481)	(439)	9,5%
Risultato operativo netto	371	286	29,5%
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	(4)	-100,0%
Utile (Perdita) prima delle imposte	371	282	31,3%

ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione %
Crediti verso clientela	69.488	63.896	8,8%
Altro	8.437	9.254	-8,8%
Totale attività (1)	77.925	73.150	6,5%
Raccolta diretta da clientela	60.876	49.707	22,5%
Attività ponderate per il rischio (RWA)	44.437	42.480	4,6%

(1) al netto dei Crediti verso banche e verso capogruppo BNPP Paribas

In un contesto di mercato fortemente segnato dalla crisi sanitaria Covid-19, i risultati ottenuti dall'“Attività di Banca Commerciale” nel corso dell'esercizio 2020 evidenziano un risultato del margine netto dell'attività bancaria di 2.329 milioni, in leggera flessione verso l'anno precedente (-2,4%). Il margine di interesse ha scontato l'influenza dello scenario non favorevole dei tassi, pur in presenza di incremento sia dei volumi a medio termine della clientela *performing* e sia della raccolta diretta alla clientela. Positivo il contributo delle operazioni di *Tiering* e di rifinanziamento a lungo termine *Targeted Longer-Term Refinancing Operations (LTROIII)* effettuate direttamente con la Banca Centrale Europea. Le incertezze sui mercati finanziari, fortemente influenzate dalla pandemia Covid-19, hanno condizionato negativamente l'andamento delle commissioni che risultano in flessione verso il 2019.

Le evidenze reddituali del margine netto dell'attività bancaria sopra descritte sono riferibili per 1.162 milioni (-6,1%) all'attività del “*Commercial Banking* e Reti Agenti”, per 249 milioni (-1,9%) all'attività di “*Private Banking & Wealth Management*” e per 543 milioni (+3,5%) al “*Corporate Banking*”. La componente “*ALMT, Crediti Speciali e Other*” pari a 375 milioni (+0,9%) evidenzia una performance molto positiva *ALMT* (+20,9%) e una contrazione, per la Direzione Crediti Speciali, del margine derivante dalla diminuzione del *Net Book Value* dei *Non Performing Loan*.

Il totale dei costi operativi si attesta a 1.478 milioni (1.662 milioni nel 2019) riportando una contrazione del 11,1% verso il 2019. Grazie al perdurare dell'efficientamento della struttura dei costi e alle azioni sostenute per fronteggiare le emergenze Covid-19, la contrazione verso lo scorso esercizio - al netto delle poste non ordinarie registrate nel 2019 (“Quota 100” e “Opzione donna” per 46 milioni ed *impairment* immobile su Roma per 63 milioni) registrate nel 2019 - permane e si attesta a -4,8%. Il *cost/income* è pari a 63,4% contro un *cost income* nel 2019 di 69,6% (65,0% al netto delle componenti non ordinarie).

Il costo del rischio si attesta complessivamente a 481 milioni e risulta in aumento del +9,5% sull'esercizio precedente, scontando l'impatto negativo prudenziale sul portafoglio *performing* connesso all'*outlook* macroeconomico negativo dell'emergenza Covid-19. In riduzione il costo del rischio sulla componente *non – performing*, soprattutto per effetto dei minori *default* principalmente nel portafoglio *Corporate*.

Le attività ponderate per il rischio (*RWA*) a fine 2020 aumentano del 4,6% rispetto al 2019.

Il risultato di “**Attività di Banca Commerciale**” prima delle imposte si attesta al 31 dicembre 2020 a 371 milioni in aumento rispetto ai 282 milioni registrati nel 2019.

TAB. D - ALTRI POLI

(milioni di euro)

ALTRI POLI	31/12/2020	31/12/2019	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	25	19	30,7%
Costi operativi	(56)	(57)	-1,1%
Risultato operativo lordo	(32)	(38)	-16,9%
Costo del rischio	(0)	(1)	-71,4%
Risultato operativo netto	(32)	(39)	-17,9%
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	(2)	-100,0%
Utile (Perdita) prima delle imposte	(32)	(40)	-21,3%

ALTRI POLI	31/12/2020	31/12/2019	Variazione %
Crediti verso clientela	724	628	15,3%
Altro	237	290	-18,2%
Totale attività (1)	961	917	4,8%
Raccolta diretta da clientela	0	0	n.s.
Attività ponderate per il rischio (RWA)	896	928	-3,4%

(1) al netto dei Crediti verso banche e verso capogruppo BNPP Paribas

Gli "Altri Poli" presentano un Margine netto dell'attività bancaria nel 2020 di 25 milioni (19 milioni nel 2019), un totale di costi operativi lievemente in contrazione verso l'anno precedente e un costo del rischio nullo.

Il risultato ante imposte dell'esercizio 2020 risulta pari a -32 milioni (-40 milioni nel 2019).

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La BNL, nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020, ha considerato tutti gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021 e non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10 § 8).

Vanno, tuttavia, evidenziati gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio di seguito riportati.

Chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione denominata "Vela Mortgages – serie 2"

A fine aprile 2021 è prevista la chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali perfezionata nel 2009, denominata "Vela Mortgages - serie 2".

Mediante l'esercizio dell'opzione call prevista contrattualmente, si procederà con il riacquisto del portafoglio residuale, pari a circa 179 milioni di Euro, e con il rimborso integrale della Serie di titoli emessi dalla società veicolo Vela Mortgages Srl.

Nuova emissione di obbligazioni bancarie garantite (OBG)

In data 28 gennaio 2021, a valere del proprio programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite o Covered Bonds "Vela OBG", BNL ha effettuato una emissione amortising (17a serie), a tasso variabile, pari a 3.500 milioni di euro con scadenza gennaio 2025.

Operazione ERA

L'operazione, perfezionata nel primo trimestre 2021, prevede:

- (i) la cessione, da parte di BNL alla SPV 130, pro soluto e a titolo oneroso, in più soluzioni, di crediti deteriorati derivanti da finanziamenti concessi dalla stessa BNL e assistiti da ipoteca su beni immobili;
- (ii) l'emissione, da parte della SPV 130, ai sensi degli articoli 1 e 5 della Legge 130, di almeno due tranches di titoli (una serie Junior e una serie Senior) in forma partly-paid, privi di rating e listing, al fine di finanziare l'acquisto dei Crediti di volta in volta ceduti da BNL;
- (iii) la sottoscrizione del 100% dei Titoli Junior da parte di BNL e del 100% dei Titoli Senior da parte di altra società del Gruppo BNPP non controllata da BNL, denominata Lion Investment S.A.; e
- (iv) la costituzione di una ReoCo 7.1 per l'acquisizione dei Beni Immobili nell'ambito di procedure esecutive o concorsuali o in sede stragiudiziale e la successiva valorizzazione, gestione, locazione e/o rivendita dei medesimi beni sul mercato.

I crediti ceduti alla SPV da BNL continueranno ad essere iscritti nel bilancio di quest'ultima.

Cessione BNL Finance

In data 23 dicembre 2020 BNL spa ha siglato con Poste Italiane un Memorandum of Understanding di carattere non vincolante, che fissa i termini e le condizioni di un'operazione di ristrutturazione operativa di BNL Finance che prevede, in sintesi, i seguenti passaggi:

- (i) scissione parziale della BNL Finance (le attività oggetto di scissione saranno sistemi IT, rete agenti, stock dei crediti ad eccezione delle pratiche distribuite da Poste a partire dal 1 gennaio 2020, risorse necessarie per la gestione delle predette attività) ed assegnazione del compendio aziendale scisso in favore di BNL ai sensi degli articoli 2506 e seguenti, condizionata al rilascio in favore di BNL dell'autorizzazione da parte della BCE/Banca d'Italia e alla conclusione della procedura di consultazione sindacale ai sensi dell'art. 47 della L. 428/1990;
- (ii) l'acquisizione da parte di Poste Italiane del 40% del capitale sociale di BNL Finance, condizionatamente al rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia;
- (iii) la sottoscrizione da parte di BNL/BNL Finance e Poste di una serie di accordi regolanti le politiche di governance e di trasferimento delle azioni del veicolo, la distribuzione, per il tramite dei canali distributivi di Poste, dei prodotti del veicolo, l'esecuzione reciproca di servizi sia da parte del veicolo in favore di BNL (e/o altre società del gruppo BNP) e da BNL (e/o altre società del Gruppo) in favore della BNL Finance.

L'Operazione, il cui perfezionamento è previsto per il 1 luglio 2021, è stata approvata dalle competenti funzioni di Gruppo BNL/BNP.

L'evoluzione prevedibile della gestione nel 2021

Ad un anno di distanza dall'insorgere della crisi pandemica da Covid-19, divenuta in pochi mesi fenomeno globale, la prevedibile evoluzione della gestione dell'operatività bancaria in Italia nel 2021 continua ad essere condizionata dalle conseguenze della crisi stessa. Ci si riferisce all'esito, ancora incerto, delle diverse azioni di contrasto poste in essere nel corso del 2020: alla durata dei provvedimenti restrittivi alla circolazione e all'esercizio di alcune attività, alla rapidità delle campagne vaccinali, alle possibili conseguenze delle scadenze degli interventi pubblici straordinari di supporto all'economia, nonché alla rapidità e all'efficacia nell'uso delle risorse messe a disposizione a livello comunitario europeo. L'insieme di questi fattori condiziona l'intensità e la qualità della ripresa macroeconomica italiana, dopo la significativa riduzione registrata nel 2020, come in Europa e nella quasi totalità dei paesi di tutto il mondo.

Il sistema bancario italiano ha attraversato il 2020 confermando capacità di resistenza e reazione alle difficoltà congiunturali. In un contesto obiettivamente difficile per lo sviluppo del business, l'attenzione si è concentrata non soltanto nel garantire alla propria clientela tutto il possibile supporto operativo durante le diverse fasi della crisi, ma soprattutto nel proseguire i programmi tesi a razionalizzare la struttura di costo e migliorare l'efficienza operativa interna, ridurre ulteriormente il peso sui bilanci delle esposizioni deteriorate ed evitare un pericoloso deterioramento nei livelli di capitale. È presumibile attendersi un proseguimento di queste tendenze anche nel 2021, accompagnate, presumibilmente, dall'accelerazione del processo di progressiva aggregazione dei player di dimensione più contenuta, auspicata anche dalle autorità di Vigilanza, in ottica di ulteriore rafforzamento dei presidi di efficienza e patrimonializzazione in situazioni di stress.

Dopo i buoni risultati ottenuti nel 2020 in termini di difesa dei ricavi, miglioramento dell'efficienza operativa, e contenimento dei rischi creditizi, operativi e sanitari, BNL proseguirà nel 2021 a gestire le sfide del momento congiunturale in coerenza con le linee guida fin qui perseguite. L'attenzione all'intensità e alla qualità delle relazioni con la clientela, sempre più focalizzate sulla specializzazione e sulla dimensione digitale dell'offerta di prodotti e servizi, rimarrà centrale nella politica commerciale e distributiva, accompagnata dall'impegno alla semplificazione ed alla razionalizzazione organizzativa ed operativa, all'ulteriore diffusione della cultura del rischio e della compliance, al rafforzamento delle iniziative ESG. Come già sottolineato nel 2020, tuttavia, lo scenario non consente al momento di definire la ricaduta dei possibili condizionamenti operativi sulla dinamica delle singole componenti reddituali e finanziarie, ma lo sviluppo è comunque orientato al sostegno della redditività e dell'equilibrio patrimoniale.

Le principali variazioni nel portafoglio partecipativo

Al 31 dicembre 2020 il portafoglio di BNL S.p.A. era costituito da 11 entità controllate, 1 rilevante, 12 Fondi di Private Equity, 47 partecipazioni minoritarie (13 delle quali non operative), 9 strumenti finanziari partecipativi, 15 associazioni in partecipazione per lo sfruttamento economico di film.

Di seguito una sintesi delle principali operazioni effettuate nell'esercizio 2020.

Operazione di ristrutturazione di BNL Finance e partnership societaria con Poste Italiane

Il 26 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di BNL S.p.A. ha approvato l'operazione di scissione di BNL Finance S.p.A. e partnership societaria con Poste Italiane. Nella nuova struttura societaria BNL deterrà il 60% del capitale sociale e Poste Italiane il restante 40%. La nuova società verrà consolidata integralmente da BNL S.p.A. L'efficacia dell'operazione è prevista per il 1° luglio 2021. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato nel precedente paragrafo "I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Aumenti di capitale

Nel mese di marzo 2020 è stato autorizzato un finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale per la controllata Artigiancassa S.p.A. per un ammontare complessivo massimo di 5.500.000 Euro. Tale modalità di intervento si è resa opportuna per evitare un'immobilizzazione di patrimonio eccessiva per le esigenze di medio termine ed alla luce del previsto possibile rientro "naturale" dei ratios entro i limiti regolamentari alla fine del 2020. Il Capitale della società Axepta S.p.A. a seguito della delibera assembleare del 17 dicembre 2020, è stato aumentato di 2 milioni di Euro. A seguito della predetta operazione il capitale sociale al 31 dicembre 2020 della Società era pari a 6.773.000 Euro.

Cessioni

Nel mese di dicembre 2020 sono state cedute 718 azioni VISA di Classe A convertite in 71.800 azioni ordinarie al prezzo unitario di 218 dollari, per un incasso complessivo di circa 13 milioni di Euro.

Acquisizioni

Nel mese di gennaio 2020, a seguito della trasformazione del Consorzio CBI in società consortile per azioni, BNL S.p.A. ha acquisito il 2,72% di CBI S.c.p.A. A fronte di cessioni di crediti, BNL S.p.A. ha acquisito nel mese di novembre 2020 quote del fondo Efesto e, nel mese di dicembre 2020, quote del fondo Back2Bonis. Nello stesso mese di dicembre BNL S.p.A. ha acquisito il controllo civilistico di Vela ABS S.r.L., veicolo di cartolarizzazione già consolidato nel Gruppo BNL che verrà messo in liquidazione e chiuso entro il secondo trimestre 2021. Infine, nel corso dell'ultimo trimestre 2020, la Banca ha ottenuto, nell'ambito della conversione della propria esposizione creditizia in seno alla procedura di concordato preventivo, azioni e strumenti finanziari partecipativi di Astaldi S.p.A., società quotata alla borsa di Milano.

Svalutazioni

Alla data del 31 dicembre 2020 la Banca ha effettuato una svalutazione della partecipazione di controllo in BNL Leasing per un importo pari a Euro 1.984 migliaia. BNL Leasing era stata costituita nel 2019 dalla scissione di Leasing Solution Italia SpA ed il 2020 rappresenta il primo anno completo di attività della controllata nonché di detenzione della partecipazione. In virtù dei risultati raggiunti nel corso del 2020, inficiati anche dalle conseguenze della diffusione della pandemia, la Banca ha ritenuto opportuno adeguare la valutazione della partecipazione sulla base del pro quota del Patrimonio netto, ritenendo tale metodologia la più adeguata in assenza di un Piano aziendale della partecipata più aggiornato e che rifletta le più recenti incertezze riscontrate nel contesto macroeconomico.

Relazione sulla gestione
Le principali variazioni nel portafoglio partecipativo

Al 31 dicembre 2020 le Partecipazioni della Banca sono le seguenti:

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
1 ARTIGIANCASSA SpA (*)	ROMA	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	73,86	73,86
2 BNL FINANCE SpA (*)	ROMA	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00
3 AXEPTA SpA (*)	ROMA	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	90,00	90,00
4 SVILUPPO HQ TIBURTINA Srl (*)	ROMA	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00
5 EMF - IT - 2008 1 Srl (**)	ROMA	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00
6 EUTIMM Srl (*)	ROMA	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00
7 BNL LEASING SpA (*)	MILANO	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	73,83	73,83
8 SUD FACTORING SpA (in liquidazione)	BARI	BARI	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00
9 VELA ABS (**)	CONEGLIANO	CONEGLIANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00
10 VELA CONSUMER Srl (**)	CONEGLIANO	CONEGLIANO	3	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-
11 VELA HOME Srl (**)	CONEGLIANO	CONEGLIANO	3	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	9,00	9,00
12 VELA MORTGAGE Srl (**)	CONEGLIANO	CONEGLIANO	3	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-
13 VELA OBG Srl (*) (**)	CONEGLIANO	CONEGLIANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	70,00	70,00
14 VELA RMBS Srl (**)	CONEGLIANO	CONEGLIANO	3	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-
15 VELA CONSUMER 2 Srl (**)	CONEGLIANO	CONEGLIANO	3	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-
16 PERMICRO SpA	TORINO	TORINO	2	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	21,59	21,59

(1) Tipo di rapporto:

1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 influenza notevole

3 altre forme di controllo

(*) Società appartenente al "Gruppo Bancario BNL"

(**) Veicoli costituiti in base alla legge n. 130/99 sulla "cartorizzazione dei crediti"

I risultati delle principali Società partecipate

Di seguito è riportata una descrizione sintetica delle risultanze economiche e patrimoniali delle principali società appartenenti al Gruppo BNL.

Artigiancassa S.p.A.

Capitale: euro 10.000.000 Quota di partecipazione BNL S.p.A.: 73,86%

L'esercizio 2020 ha rappresentato per Artigiancassa un anno di svolta dal punto di vista economico-finanziario. In particolare Artigiancassa, durante la crisi pandemica, ha rafforzato il proprio posizionamento in qualità di Banca di riferimento per le esigenze delle istituzioni locali e delle PMI.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività ordinaria inerente la distribuzione dei prodotti del Gruppo verso il segmento degli artigiani e delle PMI e al contempo la Banca, per far fronte alla crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria e dare sostegno alle PMI, ha fortemente rafforzato la propria attività nel comparto agevolato con l'avvio di nuove misure agevolative e nel comparto della gestione delle garanzie Confidi e FCG.

Nel dettaglio l'attività dell'agevolato ha potuto contare sulla gestione di misure agevolative in essere (Fondo Crescita, Bando Lazio, Regione Toscana, tra le principali) e sulla gestione di nuove misure ("Rot Covid - Fare Lazio", Sardegna). Tale operatività si è tradotta in ricavi complessivi da servizi agevolativi e garanzia pari a 20,8 milioni di euro, in aumento rispetto al 2019 (+12,4 milioni di euro; +146%).

Anche l'attività distributiva dei prodotti del Gruppo in favore delle imprese artigiane e delle PMI ha registrato una buona performance con ricavi da commissioni pari a 6 milioni di euro, in linea con quanto realizzato nel 2019.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di valorizzazione dell'immobile di proprietà della Banca sito a Roma in Via Crescenzo del Monte denominato "Corte Trastevere". L'emergenza Covid ha causato un rallentamento dell'attività cantieristica, comportando uno slittamento dei lavori il cui termine è previsto nel secondo semestre '21, ma è proseguita l'attività commerciale che ha consentito il collocamento di 50 residenze verso le 68 disponibili. Tale operazione immobiliare consentirà di beneficiare, nell'anno in corso e nel successivo, di importanti plusvalenze e di ottimizzare i costi immobiliari.

Alla luce di quanto sopra Artigiancassa ha chiuso l'esercizio 2020 registrando sotto il profilo reddituale i seguenti risultati:

- margine di intermediazione di 26,8 milioni di euro (+73% rispetto al 2019);
- costi operativi di 20,5 milioni di euro (+19% verso il 2019). Tale delta deriva principalmente da:
 - un decremento dei costi del personale (-12% verso anno precedente) per minore organico medio e dall'onere "quota 100" sostenuto nel 2019;
 - un aumento delle spese amministrative (+34% verso il 2019) sostenute per fronteggiare la maggiore operatività.
- utile di esercizio pari a 4,1 milioni di euro (l'esercizio 2019 si era chiuso con una perdita di 1,5 milioni di euro).

Si ricorda che nel corso del primo trimestre 2020 BNL S.p.A. ha effettuato un versamento a fondo perduto per un ammontare pari a 5,5 milioni di euro, finalizzato a consentire ad Artigiancassa il rafforzamento dei mezzi patrimoniali propri.

Axepta S.p.A.

Capitale: euro 6.773.000 Quote di partecipazione - BNL S.p.A.: 90%; BNL Finance S.p.A.: 10%

La Società - che svolge attività di *merchant acquiring* attraverso la propria rete commerciale, gli sportelli BNL e una rete di agenti - ha registrato nel 2020 volumi di vendite pari a 12,6 miliardi di euro, con oltre 197 milioni di transazioni, con una crescita dell'1,1% in volumi e del 6% per numero di transazioni rispetto al 2019. I volumi sono così suddivisi: 12,4 miliardi di euro riferiti a vendite transitate sui circuiti VISA, Mastercard, Union Pay, PagoBancomat, Alipay e WeChat di cui la società è licenziataria o sub-licenziataria; 268 milioni di euro per volumi generati da servizi erogati a favore di altri circuiti (American Express, Diners).

La redditività media delle transazioni gestite si è abbassata nel corso dell'anno a causa della maggiore concentrazione dei volumi gestiti su circuiti e per tipologia di clientela caratterizzati da minore marginalità. Tali transazioni hanno determinato commissioni nette di 33,1 milioni di euro (-6,8% rispetto al 2019), posto che ai 73,8 milioni di euro di commissioni attive si sottraggono 29,7 milioni di euro riconosciuti come costi diretti di *Interchange* e 11 milioni di euro come costi diretti riconosciuti ai circuiti internazionali (*scheme fees*). Le commissioni nette rappresentano la quasi totalità del margine netto dell'attività finanziaria, pari a 33,1 milioni di euro (-7,1%).

Le spese amministrative (28,7 milioni di euro, +4,9% sul risultato 2019), sono imputabili in via prevalente ai costi di gestione dei terminali POS, ai servizi di processing e al costo del personale. Il numero di terminali gestiti è aumentato nel 2020 dell'11% a fronte di un aumento dei merchant serviti del 23%. Tali ottime dinamiche commerciali non hanno purtroppo portato benefici in termini redditività in considerazione di quanto già sottolineato in tema di concentrazione su circuiti e tipologia di clientela caratterizzati da minore marginalità ma rappresentano un importante fattore da poter sfruttare appena le condizioni della crisi sanitaria permetteranno una ripresa del commercio.

La società ha registrato nell'esercizio 2020 un utile netto pari a 1,3 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel 2019). Tale risultato, insieme all'aumento di capitale sociale di 2 milioni di euro operato nell'anno, porta il patrimonio netto ad un importo complessivo di 20,2 milioni di euro.

BNL Finance S.p.A.

Capitale: euro 14.950.000 Quota di partecipazione BNL S.p.A.: 100%

BNL Finance, società prodotto specializzata in finanziamenti contro Cessione del Quinto, Delegazione di Pagamento e Trattamento Fine Servizio, chiude l'esercizio 2020 con volumi finanziati di 795 milioni di euro, in contrazione del 4% rispetto ai volumi record del 2019 (831 milioni di euro), in linea comunque con l'andamento del mercato della cessione del quinto che ha risentito, come più in generale tutte le forme tecniche di credito al consumo, dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia. A fronte di 55.349 nuove pratiche erogate (-5% vs 2019), il numero dei clienti attivi al 31/12/2020 si attesta a circa 233.000.

Pertanto, nonostante le oggettive difficoltà operative e di mercato che hanno caratterizzato l'intero 2020, la Società è riuscita a consolidare la posizione di leadership nel mercato della Cessione del Quinto con una quota di mercato del 14,2% per volumi (14,3% nel 2019) e del 19,8% per numero di contratti (19,8% nel 2019).

Il 2020 è stato comunque un anno dinamico sotto il profilo commerciale e operativo con il lancio del nuovo prodotto di *lending TFS* (trattamento di fine servizio riservato a tutti i dipendenti pubblici e statali), con l'erogazione dell'Anticipo Cassa Integrazione per i clienti del partner Poste Italiane. Il 2020 si caratterizza peraltro per un significativo incremento della vendita di prodotti del Gruppo da parte della rete agenti di BNL Finance che ha dato un importante contributo all'acquisizione di nuova clientela con l'apertura di conti correnti (+6% vs 2019), all'erogazione di mutui (+171% vs 2019) e al collocamento di polizze ramo danni (+196% vs 2019).

Al 31 dicembre 2020 lo Stato Patrimoniale evidenzia crediti a clientela per un importo complessivo di 2.766 milioni di euro, in crescita del 8% rispetto a dicembre 2019. Nel Passivo figurano

principalmente i debiti accesi con BNP Paribas e BNL per finanziare l'attività creditizia della Società che ammontano a 2.601 milioni di euro (-3% vs dicembre 2019).

Il conto economico presenta tutti i margini in diminuzione rispetto ai valori del 2019. Al riguardo hanno inciso significativamente gli oneri finanziari sostenuti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione sintetica denominata Amalia, perfezionata a dicembre 2019, fino alla sua chiusura anticipata, avvenuta nel corso del 2020, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (EU) 2020/873. Neutralizzando, infatti, gli effetti di tali oneri finanziari, i ricavi caratteristici della Società, grazie alla dinamica degli stock medi fruttiferi (+271 milioni vs 2019), crescono del 5% rispetto al 2019.

La dinamica dei costi di struttura, in calo del 5,4% vs il 2019, coerente con i minori flussi di attività, è anche frutto della continua attenzione che la Società riserva ai temi di efficienza operativa, grazie alla quale vengono mantenuti ottimi livelli di cost/income, pari al 28,7% (27,4% nel 2019).

BNL Leasing S.p.A.

Capitale: euro 2.000.000 Quota di partecipazione BNL S.p.A.: 73,8%

La società, appartenente al Gruppo Bancario BNL, è stata acquisita da BNL S.p.A. a maggio 2019 quando era stata costituita a seguito della scissione di Leasing Solution Italia S.p.A. La società ha quindi concluso nel 2020 il suo primo esercizio completo.

A fine 2020 i crediti verso clientela ammontano a 2.204 milioni di euro, essenzialmente stabili (+1%) rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2020, la società ha realizzato un margine di interesse pari a 19,4 milioni di euro e un margine di intermediazione complessivo pari a 17,7 milioni di euro. Le rettifiche di valore nette sono state pari a 6,5 milioni di euro e il risultato della gestione finanziaria si è attestato a 11,2 milioni di euro.

Il 2020 si è chiuso con una perdita netta di 3,5 milioni di euro, dopo aver riconosciuto commissioni alla capogruppo BNL per 2,4 milioni di euro, dovuta in particolare ad un ritardo nella crescita attesa del portafoglio gestito e dei corrispondenti ricavi.

Nel corso dell'anno, la Società ha infatti erogato nuovi contratti di leasing per complessivi 482 milioni di euro, inferiore del 23% rispetto al 2019, a causa in particolare delle difficili condizioni di mercato nel contesto dell'emergenza sanitaria.

Eutimm S.r.l.

Capitale: euro 500.000 Quota di partecipazione BNL S.p.A.: 100%

La Società nel 2020 ha notevolmente aumentato la sua attività di partecipazione ad aste immobiliari su *Collateral* a garanzia di crediti deteriorati BNL. Nell'anno la Società ha partecipato a n. 249 aste immobiliari, per un controvalore di 23,9 milioni di euro, di cui n. 209 aggiudicate da Eutimm, per un controvalore di 15,6 milioni di euro, e n. 40 aggiudicate a terzi, per un controvalore di 8,3 milioni di euro.

Ha inoltre acquisito crediti da BNL per 8,3 milioni di euro a fronte dei quali si è perfezionata un'operazione di *datio in solutum* su n. 78 appartamenti e pertinenze.

L'esercizio 2020 chiude con un utile di 141 mila euro ante imposte e 36 mila euro post imposte e un Patrimonio Netto di 621 mila euro.

Sviluppo HQ Tiburtina S.r.l.

Capitale: euro 150.000.000 Quota di partecipazione BNL S.p.A.: 100%

Nel 2020, la Società ha siglato un accordo preliminare di compravendita per la riqualificazione di una porzione di terreno a Firenze area Novoli (ex Fiat) con la costruzione della nuova sede direzionale della società del gruppo Findomestic. A fine dicembre 2020, con la notifica del Permesso di Costruire da parte della Direzione Urbanistica del Comune di Firenze, e il successivo rilascio a

gennaio 2021, sono state avviate le attività di progetto con l'obiettivo di consegnare l'immobile alla parte acquirente FRED S.p.A. entro l'anno 2023.

Nel corso dell'esercizio 2020, le attività di locazioni e sublocazioni attive sono state impattate dalla crisi pandemica e si prevede il prolungamento di tali effetti anche nel corso dell'esercizio 2021 (difficoltà di pagamento dei canoni da parte dei conduttori e concessione di sconti/riduzioni).

Nonostante le condizioni sfavorevoli sopraindicate, l'esercizio 2020 chiude con un utile di 234 mila euro e un Patrimonio Netto di 198 milioni di euro.

Sud Factoring S.r.l. in liquidazione

Capitale: euro 50.000 Quota di partecipazione di BNL S.p.A.: 100%

Al 31.12.2020 la società ha un attivo costituito dai crediti a recupero per 60,8 milioni di euro, interamente svalutati e/o passati a perdite.

L'esercizio 2020 ha registrato ricavi per 75 mila euro, derivanti da riparti di procedure concorsuali ed esecutive che costituiscono sopravvenienze per l'incasso di crediti già svalutati o passati a perdite e da costi relativi alle spese di gestione, per circa 237 mila euro (-10% sul 2018).

Il bilancio al 31.12.20 chiude in pareggio, per effetto della copertura del saldo negativo tra costi e ricavi con utilizzo del fondo rischi e oneri per 162 mila euro.

Il fondo rischi ed oneri futuri che, a seguito dell'addebito del saldo negativo di cui sopra risulta essere, al 31.12.2020, di euro 1,8 milioni rimane congruo, anche secondo le previsioni più prudentiali, sia per la copertura dei costi relativi alla prosecuzione della liquidazione, sia per la copertura dei rischi di potenziali passività, per lo più connessi alle liti passive non ancora concluse. La chiusura della liquidazione è prevista nel 2022.

I rapporti della BNL SpA con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

Per i principali rapporti patrimoniali contabilmente in essere al 31 dicembre 2020 (saldi complessivi per controparti superiori a 500 mila euro) con le società controllate, con la Controllante e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, come definite nell'ambito del perimetro intercompany ai fini della redazione del bilancio consolidato di BNP Paribas si fa rinvio a quanto contenuto in Nota Integrativa sulle operazioni con parti correlate (cfr. Nota Integrativa – Parte H). Si rimanda, inoltre, all'apposita sezione della Nota Integrativa (cfr. Nota Integrativa - Parte E, Sezione C1) per i dettagli dei rapporti con le società veicolo per la cartolarizzazione dei crediti.

BNL SpA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas SA, di seguito sono riportate le principali deliberazioni assunte nell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Banca inerenti contratti con Società del gruppo di appartenenza e rientranti nella previsione di cui all'art. 2497-ter del Codice civile:

- Trasferimento di asset tra BNL SpA e il Gruppo BNP Paribas SA.
- Delibera Quadro relativa agli accordi con le Società del Gruppo BNP Paribas e del Gruppo BNL operanti sul territorio italiano per la fornitura del servizio di controllo periodico da parte della Funzione di Internal Auditing di BNL S.p.A.
- Rinnovo della Convenzione relativa alla concessione di mutui fondiari a condizioni agevolate e all'eventuale sottoscrizione di prodotti assicurativi intermediati da BNL a favore dei dipendenti di Findomestic Banca S.p.A. per il periodo 2020 – 2023 (dal 1° maggio);
- Nuova emissione di obbligazioni bancarie garantite (società veicolo Vela OBG Srl)
 - o la cessione di uno o più portafogli di crediti in bonis composti da mutui ipotecari residenziali e in via residuale da mutui ipotecari commerciali, per un ammontare nominale complessivo fino a circa 4,0 miliardi di Euro, alla società veicolo Vela OBG Srl, costituita ai sensi della L.130/99, concedendo al Veicolo stesso un fido a breve termine a condizioni di mercato per un corrispondente ammontare, fino all'erogazione del necessario e funzionale prestito subordinato, sempre da parte della Banca;
 - o la concessione al Veicolo di un nuovo prestito subordinato a condizioni di mercato per un ammontare fino a circa 4,0 miliardi di Euro;
 - o l'emissione di una o più serie di OBG da effettuare anche in momenti diversi, a valere sul Programma "Vela OBG", per un importo complessivo fino a circa 7,0 miliardi di Euro;
 - o il riacquisto integrale da parte di BNL delle OBG emesse;
 - o l'incremento del nozionale dell'interest rate swap attualmente in essere tra la Banca e il Veicolo per un ammontare pari a quello del nuovo prestito subordinato;
 - o il conferimento del mandato all'Amministratore Delegato, al Direttore Finanziario ed al Responsabile dell'ALM Treasury, anche disgiuntamente tra loro, affinché, anche a mezzo di persone all'uopo delegate, provvedano a tutto quanto necessario ed opportuno per il perfezionamento, la messa a regime e l'ordinaria gestione su base continuativa dell'operazione in oggetto, ponendo in essere tutti i relativi atti e contratti necessari, comprese, a titolo esemplificativo, le cessioni integrative, apportando gli eventuali adattamenti tecnici che si rendessero necessari.
 - o Sottoscrizione dell'accordo tra Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Compagnia Cargeas Assicurazioni S.p.A. per la distribuzione delle coperture assicurative offerte dalla Compagnia (polizza Miomondo);
 - o Rinnovo annuale della polizza Globale Rischi Bancari stipulata con Le Sphinx Assurances Luxembourg S.A.
 - o Rinnovo della convenzione di collaborazione commerciale tra IFITALIA e BNL S.P.A. L'accordo supera e sostituisce la precedente convenzione del 2007, prevedendo per BNL la possibilità di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti ai propri Clienti, e per Ifitalia la possibilità di sviluppare relazioni con nuovi clienti per il collocamento del proprio Servizio.
- Rafforzamento livelli patrimoniali - emissione di prestito subordinato classificabile nel capitale di classe 2 (TIER 2). (Accensione, entro la fine del mese di giugno 2020, presso la Capogruppo BNP Paribas SA, di un prestito subordinato classificabile nel capitale di classe 2 (T2) per un importo fino a 150 mln. €).
- Remunerazione del capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) (non sono stati rilevati elementi ostativi alla remunerazione integrale, nel corso del 2020, dei titoli AT1 emessi da BNL S.p.A. e sottoscritti da BNP Paribas SA nel dicembre 2019, per un ammontare di 190 mln. €).

Relazione sulla gestione

I rapporti della BNL SPA con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

- Pianificazione del capitale del Gruppo BNL per gli anni 2021-2023, elaborata sulla base del budget 2021 e delle proiezioni 2022-23, nelle ipotesi di scenario centrale e avverso condivise con la Capogruppo, e finalizzata a mantenere livelli patrimoniali adeguati alla dinamica attesa del profilo di rischio nel rispetto dei vigenti limiti regolamentari SREP: (mandato all'Amministratore Delegato, al Direttore Finanziario, al Responsabile ALM Treasury e al Responsabile Financial Management, anche disgiuntamente tra loro, affinché, anche a mezzo di persone all'uopo delegate, provvedano a tutto quanto necessario per procedere alla remunerazione, nel corso del 2021, dei titoli AT1 emessi da BNL S.p.A. nel dicembre 2019, con le distribuzioni previste per il 17 marzo, il 17 giugno, il 17 settembre e il 17 dicembre p.v.).
- Regime per l'applicazione del consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117-129 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 con la consolidante BNP PARIBAS succursale Italia - approvazione delle modifiche apportate al regolamento per la gestione dei rapporti intragruppo nel consolidato nazionale.
- Accordo di Margin Sharing tra Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Compagnia Cargeas Assicurazioni S.p.A. (2020-2024).
- Modifica dell'accordo tra BNL S.p.A. e BNP Paribas Asset Management per il collocamento delle Sicav lussemburghesi del Gruppo BNPP: collocamento di nuova classe "K" a preconto "open" della Sicav lussemburghese BNP Paribas Funds ed eliminazione di allegati contrattuali relativi a Sicav non più esistenti
- BNL Internal MREL:
 - o autorizzazione all'accensione di un piano di intervento di importo fino a circa 3,0 MM€ per il rispetto del requisito BNL Internal MREL attraverso l'emissione di titoli di tipo Senior Non Preferred o assumendo prestiti di tipo Senior Non Preferred (entrambi classificabili MREL ammissibili), sottoscritti o erogati da BNPP SA (direttamente o indirettamente);
 - o autorizzazione all'accensione entro fine 2020 di uno o più titoli di tipo Senior Non Preferred (classificabili MREL ammissibili) pari a circa 1,4 MM€, interamente sottoscritti da BNPP SA.
 - o mandato all'Amministratore Delegato, al Direttore Finanziario, al responsabile ALM Treasury, anche disgiuntamente tra loro, affinché, anche a mezzo di persone all'uopo delegate, provvedano a tutto quanto necessario ed opportuno per la conclusione delle menzionate transazioni, ponendo in essere tutti i relativi atti e contratti necessari ed apportando gli eventuali adattamenti che dovessero rendersi necessari.
- Progetto ERA: creazione di una piattaforma pluriennale (ERA) di cartolarizzazione di crediti NPL (con sottostanti immobiliari) finalizzata a migliorare il grado di liquidità degli assets e la difesa del credito mediante attività di repossession immobiliare.
- Programma di razionalizzazione degli "Headquarter's" di Gruppo su Milano: sottoscrizione tra BNL ed IFITALIA di un accordo di risoluzione consensuale e anticipata del contratto di locazione su Milano C.so Italia n.15 con contestuale sottoscrizione di un atto modificativo al contratto di sublocazione su Milano Via Deruta n.19 Ed. A e di un nuovo contratto di sublocazione su Milano Via Deruta n.19 Ed. B).

Nel corso del 2020 sono stati, inoltre, perfezionati contratti di affidamento con alcune società del Gruppo BNP Paribas.

Nella Nota Integrativa al Bilancio della BNL S.p.A. sono riportate le informazioni sugli eventi e operazioni significative non ricorrenti nonché sulle operazioni atipiche o inusuali.

Il governo societario e gli assetti organizzativi

La BNL SpA ha un capitale sociale composto da n. 2.076.940.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro per azione. Il capitale è interamente posseduto dalla controllante BNP Paribas S.A. – Parigi, socio unico della Banca.

Conseguentemente la Banca Nazionale del Lavoro:

- è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas SA;
- rientra tra gli istituti creditizi rilevanti soggetti alla procedura di vigilanza esercitata, in collaborazione con le autorità nazionali competenti, dalla BCE, secondo quanto previsto dal Meccanismo di Vigilanza Unico (MVU).

La Corporate Governance

La Banca è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro, iscritto all'albo dei Gruppi Bancari - Banca d'Italia. In tale veste, esercita attività di direzione e di coordinamento sulle Società del Gruppo ed emana disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo Bancario.

Il Sistema di Amministrazione e Controllo è di tipo "tradizionale" e si articola in: Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Collegio Sindacale.

* * *

L'Assemblea procede alla nomina degli Amministratori e dei componenti il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile tra cinque e sedici componenti (attualmente quattordici). Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti.

Il Consiglio di Amministrazione, coerentemente con il modello di governance, è titolare sia della funzione di "supervisione strategica" sia di quella di "gestione".

Al Presidente e al Vice Presidente non sono attribuite deleghe operative, né dallo Statuto né dal Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il Presidente assicura il coordinamento tra gli Organi statutari e, nell'ambito della struttura organizzativa adottata dal Consiglio di Amministrazione, il presidio dei rapporti societari, istituzionali e di rappresentanza, assicurando l'adeguatezza dell'informativa ai Consiglieri e al Mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore Delegato al quale ha conferito tutti i poteri di gestione e di amministrazione della Banca, esclusi quelli riservati allo stesso Consiglio di Amministrazione dalla legge e dallo Statuto, ovvero mantenuti dal Consiglio nella propria esclusiva competenza.

I poteri di cui sopra, ad eccezione di quelli riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, possono essere esercitati, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, congiuntamente dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, con delibera in via d'urgenza da sottoporre per informativa alla prima successiva riunione del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, l'Amministratore Delegato svolge anche le funzioni di Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione nomina ai sensi dell'art. 34 dello Statuto uno o più Vice Direttori Generali, individuando, in caso di pluralità a quale attribuire la funzione di Vicario al quale sono conferiti i poteri propri della funzione di Direttore Generale per assicurare in tal modo che la governance della Banca resti efficacemente presidiata senza soluzione di continuità.

La rappresentanza legale della Banca e la firma sociale spettano, ai sensi dello Statuto, al Presidente e all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina di un Comitato Remunerazioni, di un Comitato Nomine e di un Comitato per il Controllo Interno e Rischi, conferendo a quest'ultimo anche le attribuzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Regolamento concernente il proprio funzionamento e svolge annualmente un processo di autovalutazione.

Relazione sulla gestione Il governo societario e gli assetti organizzativi

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato la policy per la gestione dei rapporti con i soggetti collegati, in applicazione delle disposizioni di vigilanza in materia di “attività di rischio e conflitti di interesse” operativa dal 1° gennaio 2013.

Il Collegio Sindacale è l’Organo di controllo ed esercita le sue attribuzioni secondo le norme di legge e di Statuto e svolge annualmente un processo di autovalutazione.

Il Consiglio di Amministrazione, la cui composizione è indicata alla pag. 2 del presente documento, è stato nominato dall’Assemblea del 27 aprile 2018, con scadenza alla data di approvazione del Bilancio dell’esercizio 2020.

Comitati Endoconsiliari

Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni, composto da quattro Amministratori, supporta il Consiglio di Amministrazione svolgendo funzione consultiva, istruttoria e propositiva nei confronti del medesimo, come segue:

- Presenta proposte sui compensi del personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente e dalla politica in materia di remunerazione della Banca;
- Presenta proposte sui compensi relativi al conferimento di speciali incarichi agli amministratori, ai sensi dell’art. 2389 del Codice Civile;
- Esprime pareri sulla determinazione dei criteri per i compensi di tutto il personale più rilevante (c.d. Risk-Takers);
- Esprime pareri, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle Funzioni aziendali competenti, sugli esiti del processo di identificazione del personale più rilevante (c.d. Risk Takers), ivi comprese le eventuali esclusioni;
- Esamina l’elaborazione della documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni in materia di remunerazioni, ivi compresa la politica di remunerazione della Banca;
- Esamina gli esiti delle attività di controllo svolte in merito a politiche, prassi e processi di remunerazione, al fine di assicurarne il rispetto;
- Esprime pareri, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle Funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull’accertamento delle altre condizioni poste per l’erogazione dei compensi.

Il Comitato, inoltre:

- Vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
- Assicura il coinvolgimento delle Funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
- Collabora con gli altri Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con il Comitato per il Controllo Interno e Rischi.

Comitato Nomine

Il Comitato Nomine, composto da tre Amministratori non esecutivi, svolge funzione consultiva, istruttoria e propositiva nei confronti del Consiglio di Amministrazione nei seguenti processi:

- Nomina e cooptazione degli Amministratori;
- Verifica, iniziale e nel continuo, dell’idoneità degli esponenti aziendali (su base individuale) e del Consiglio (su base collettiva);
- Definizione di piani di successione nelle Posizioni di Vertice dell’Esecutivo
- Conferimento di speciali incarichi agli Amministratori;

Più precisamente, il Comitato:

- Supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione, ex ante, della composizione quali-quantitativa del Consiglio stesso considerata ottimale in relazione agli obiettivi di governance della Banca, individuando il profilo teorico (ivi comprese caratteristiche di professionalità e di eventuale indipendenza) di ciascun

Relazione sulla gestione
Il governo societario e gli assetti organizzativi

- candidato ritenuto adeguato; a tal fine, redige una descrizione dei ruoli delle competenze richieste per un determinato incarico, valuta l'adeguato equilibrio tra conoscenze, competenze ed esperienza, calcola l'impegno previsto in termini di tempo e tiene conto degli obiettivi della politica in tema di diversity;
- Con riferimento all'esigenza di assicurare un adeguato grado di diversificazione nella composizione collettiva del Consiglio di Amministrazione, fissa un obiettivo (target) in termini di quota di genere meno rappresentato e predisporre un piano per accrescere questa quota sino al target prefissato;
 - Supporta il Consiglio di Amministrazione nella valutazione ex post della coerenza fra la composizione effettiva risultante dal processo di nomina e quella definita ex ante come ottimale;
 - Verifica, in occasione della nomina, il processo dei requisiti di idoneità degli esponenti aziendali ed esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione, tenendo anche conto dell'analisi svolta in via preventiva da quest'ultimo;
 - Esprime il proprio parere in occasione di presentazione dei piani di successione nelle posizioni di vertice;
 - Esamina periodicamente e almeno una volta l'anno, la struttura, la dimensione, la composizione e i risultati del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti al suo interno e presenta raccomandazioni al Consiglio per eventuali cambiamenti;
 - Formula proposte al Presidente del Consiglio di Amministrazione in ordine all'individuazione del personale incaricato di condurre il processo di valutazione periodica del Consiglio stesso;
 - Verifica, nel continuo e comunque almeno una volta l'anno, il possesso dei requisiti di idoneità da parte di ogni singolo membro del Consiglio di Amministrazione e ne riferisce al Consiglio stesso.

Il Comitato collabora con il Comitato per il Controllo Interno e Rischi in ordine all'attività svolta da quest'ultimo relativamente all'individuazione dei responsabili delle Funzioni aziendali di controllo da nominare.

Nello svolgimento dei suoi compiti, il Comitato tiene conto dell'obiettivo di evitare che i processi decisionali del Consiglio di Amministrazione siano dominati da un unico soggetto o da gruppi di soggetti che possano recare pregiudizio per la Banca.

Comitato per il Controllo Interno e Rischi e Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001

Il Comitato, composto da tre Amministratori non esecutivi.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale, e/o altro Sindaco da lui designato, e, su invito, l'Amministratore Delegato, nonché per le materie di competenza ed in via permanente, il Responsabile della Funzione di Revisione Interna, il Responsabile della Funzione Risk Management, il Responsabile della Funzione di Conformità, il Responsabile Aziendale Antiriciclaggio-Sicurezza Finanziaria, il Responsabile della struttura RISK IRC Italy (Funzione di Convalida del rischio di credito) ed i Responsabili delle altre Funzioni aziendali eventualmente richiesti.

Le riunioni sono organizzate in modo da trattare separatamente gli argomenti propri delle diverse sessioni riconducibili a tutti o parte dei Componenti, e cioè:

- a. attività generali del Comitato per il Controllo Interno e Rischi (Sessione Generale);
- b. attività specifiche dell'Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001) (Sessione Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001);
- c. attività specifiche del Gruppo degli Amministratori Indipendenti (Banca d'Italia - disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche Circolari Banca d'Italia n. 285/2013 in materia di: "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati") (Sessione Amministratori Indipendenti).

In esecuzione del mandato del Consiglio di Amministrazione e nell'esercizio della propria autonomia funzionale, al Comitato per il Controllo Interno e Rischi sono attribuite funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione riguardo a:

- le linee di indirizzo del sistema di controllo interno cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale e sul rispetto dei requisiti da parte delle funzioni aziendali di controllo della Banca;
- l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, affinché i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato e siano portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione gli eventuali punti di debolezza;

Relazione sulla gestione Il governo societario e gli assetti organizzativi

- il piano di lavoro preparato dal Responsabile alla Funzione di Revisione Interna, dal Responsabile della Funzione Risk Management, dal Responsabile alla Funzione di Conformità, dal Responsabile Aziendale Antiriciclaggio e dal Responsabile RISK IRC Italy (Funzione di Convalida del rischio di credito) e le risultanze delle rispettive relazioni;
- la definizione e l'approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi formulando pareri in materia di Risk Profile Statement – RPS (ossia Risk Appetite Framework – RAF), con particolare riguardo ai risk limits e alle soglie di attenzione, verificandone la corretta attuazione;
- la coerenza degli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Banca siano coerenti con il RPS, ferma restando la competenza del Comitato Remunerazioni;
- il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione del bilancio d'esercizio, in coordinamento con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e con il Collegio Sindacale;
- la definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di business e la strategia in materia di rischi;
- la definizione della politica aziendale di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo;
- la disciplina di "attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati";
- la nomina (individuazione e proposta avvalendosi del contributo del Comitato Nomine) la revoca e il trattamento economico (quest'ultimo su proposta del Comitato Remunerazioni) del Responsabile della Inspection Générale Hub Italy (Funzione di Revisione Interna), del Responsabile della Direzione Rischi (Funzione Risk Management), del Responsabile della Direzione Compliance (Funzione di Conformità), del Responsabile della Funzione Aziendale Antiriciclaggio e del Responsabile della struttura RISK IRC Italy (Funzione di Convalida del rischio di credito) e, parere per la sola nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- gli ulteriori compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione alla luce di nuove disposizioni di vigilanza.

Il Comitato per il Controllo Interno e Rischi riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno una volta l'anno sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno e svolge le proprie funzioni in coordinamento con il Collegio Sindacale.

Il Comitato è destinatario di flussi informativi che a esso devono essere indirizzati per le varie materie di competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di controlli interni e rischi.

Al Comitato è attribuita, altresì, la funzione di Organismo di Vigilanza, ai sensi dell'art. 6 del Decreto ex D.Lgs. 231/2001, come previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - già adottato ai sensi della predetta normativa dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 25.07.2019.

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Per effetto della quotazione di alcune emissioni obbligazionarie presso la Borsa di Lussemburgo, la Banca, rivestiva lo "status di emittente aventi l'Italia come Stato membro di origine i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione di un altro Stato membro dell'Unione Europea" ai sensi dell'art. 1, comma w-quater), del D.Lgs. 24 febbraio 1998/58 (TUF). A seguito dell'avvenuto rimborso/scadenza di tutte le emissioni obbligazionarie quotate sul Listino Ufficiale della Borsa Valori di Lussemburgo, stante l'assenza di ulteriori strumenti finanziari quotati in mercati regolamentari, gli obblighi normativi sopra citati sono venuti meno.

In data 25 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione della Banca, preso atto di tale circostanza ha deliberato, da un lato, di esonerare il Dirigente Preposto dalle incombenze normative non più obbligatorie a seguito del citato cambiamento di "status", all'altro, di mantenere, in capo allo stesso Dirigente Preposto e CFO, tutti i presidi e tutte le attuali normative interne della Banca inerenti ai controlli contabili e di reporting e riferibili al precedente "status di emittente quotato".

Ciò premesso, il sistema di governance e di controllo è idoneo a presidiare nel continuo i rischi tipici della Banca e del Gruppo.

Il presidio del sistema dei controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria avviene ad opera del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sulla base del relativo Regolamento approvato, sentito il parere del Collegio Sindacale, con delibera del Consiglio di Amministrazione e previo esame del Comitato per il Controllo Interno e Rischi.

Relazione sulla gestione Il governo societario e gli assetti organizzativi

Il Dirigente Preposto è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Per lo svolgimento dell'incarico, il Dirigente Preposto si avvale della struttura Accounting & Reporting istituita nell'ambito della Direzione Finanziaria e di altre strutture dedicate.

Il sistema di controllo interno contabile ha l'obiettivo di verificare la completezza e la correttezza delle registrazioni contabili, la prevenzione e la localizzazione degli errori, nonché la qualità dei dati da utilizzare per la redazione dei bilanci, la produzione delle segnalazioni di vigilanza e ogni altra informativa di natura contabile e finanziaria. Il sistema è conforme agli standard previsti dalla Capogruppo BNP Paribas.

L'approccio metodologico si basa sull'accertamento dell'esistenza di adeguati sistemi di governance, di standard comportamentali improntati all'etica aziendale e all'integrità, di sistemi disciplinari del personale, di adeguate strutture organizzative, di una chiara struttura di deleghe e responsabilità, di efficaci codici di condotta e sistemi di prevenzioni delle frodi.

I profili menzionati sono analizzati sulla base della reportistica prodotta dalla Direzione BNL-BNP Paribas Inspection Générale - Hub Italy e dalle diverse Funzioni aziendali dedicate, con eventuali approfondimenti del Dirigente Preposto, focalizzati sulle impostazioni organizzative e sui meccanismi operativi.

Nella valutazione del sistema dei controlli interni contabili, particolare attenzione è rivolta alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, nonché delle regole di corretta gestione delle infrastrutture tecnologiche, degli applicativi e dei sistemi operativi. Le analisi sono condotte con metodologie specifiche, presidiate dal Dirigente Preposto per mezzo della struttura Accounting & Reporting.

Il presidio della qualità dell'informativa contabile e finanziaria è imperniato sull'esame delle impostazioni organizzative e della funzionalità dei controlli interni, mediante un piano di verifiche che valuta in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, strumentali alla predisposizione dei documenti di bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria.

La qualità dei processi di informativa contabile e l'efficacia del sistema di controlli interni a presidio è formalizzata dalla Banca mediante la redazione di un Certificato di Gruppo emesso trimestralmente.

L'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo della Direzione Centrale della Banca distingue le strutture in:

- Linee di Business, a presidio dei Mercati e a supporto delle attività commerciali;
- Funzioni, a presidio dei processi di governance della Banca.

Le Linee di Business sono organizzate in:

- Divisione Commercial Banking e Reti Agenti, Divisione Private Banking & Wealth Management e Divisione Corporate Banking per il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali, patrimoniali e di customer satisfaction, nonché degli obiettivi di qualità e costo del rischio di credito e di presidio/ contenimento dei rischi operativi per la clientela di competenza. Ciascuna Divisione è altresì responsabile del coordinamento della relativa Rete Territoriale e dello sviluppo delle sinergie con le altre Funzioni e Società del Gruppo BNP Paribas.
- Direzione Crediti Speciali per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione del costo del rischio e di tutela degli interessi reddituali e patrimoniali, la definizione e l'implementazione delle strategie di gestione della clientela non performing e il presidio dell'ottimale recupero dei crediti deteriorati, il presidio/ contenimento dei rischi operativi, il coordinamento delle strutture della Rete Territoriale di competenza e lo sviluppo delle sinergie con le altre Funzioni e Società del Gruppo BNP Paribas.

Operano quali Funzioni:

- Direzione Compliance per l'individuazione, valutazione e monitoraggio del rischio di reputazione e di non conformità e per il presidio delle relative azioni di mitigazione. La Direzione Compliance di BNL risulta integrata nel modello organizzativo di compliance del Gruppo BNP Paribas con conseguente stretto legame e riporto del Direttore Compliance al Domestic Markets Compliance di BNP Paribas. Il Direttore Compliance è alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente, al Comitato per il Controllo Interno e Rischi e all'Amministratore Delegato di BNL.
- Direzione Engagement per il presidio e lo sviluppo di tutta la comunicazione interna ed esterna della Banca, a supporto dello sviluppo commerciale, della valorizzazione del posizionamento e della notorietà/ immagine di

Relazione sulla gestione
Il governo societario e gli assetti organizzativi

BNL; per il presidio e lo sviluppo delle attività inerenti al mondo della Qualità e dell'Innovazione e per l'implementazione della politica relativa alla Corporate Social Responsibility (CSR), in linea con le direttive della Capogruppo, supportando il Top Management nell'integrazione e diffusione delle tematiche nelle attività aziendali e nella definizione del piano d'azione necessario al raggiungimento degli obiettivi.

- Direzione Finanziaria per il presidio dei processi di sviluppo strategico, di pianificazione, di budget e di controllo gestionale della Banca e delle Società controllate; per la predisposizione del Bilancio, delle informative periodiche obbligatorie verso la Capogruppo e delle Segnalazioni di Vigilanza; per l'ottimizzazione della struttura societaria e finanziaria e la gestione amministrativa delle operazioni di natura non ricorrente delle Società partecipate; per gli sviluppi applicativi relativi all'attività della Direzione; lo sviluppo ed il coordinamento delle relazioni con i Regulators italiani per le società del Gruppo BNP Paribas in Italia (cd. Regulatory Relationship Desk); per la definizione dei processi e dei controlli contabili; per la pianificazione, l'assistenza e la consulenza in materia fiscale; per la gestione dei rischi di liquidità, tasso di interesse e di cambio della Banca; per l'ottimizzazione della gestione del costo della raccolta e del margine di interesse; per la gestione delle posizioni di bilancio e l'ottimizzazione delle relative operazioni di copertura.
- Direzione Immobiliare per la definizione delle strategie e dei piani di medio e lungo termine per la valorizzazione e l'utilizzo del patrimonio immobiliare; per la gestione degli immobili, per il presidio delle tematiche di prevenzione e protezione; per la collaborazione all'implementazione del piano di sviluppo dei punti vendita.
- Direzione IT per il presidio del disegno e dell'evoluzione dei processi IT; per il governo, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi aziendali, a supporto del business e in coerenza con le linee guida definite da BNP Paribas; per l'implementazione e la manutenzione dei dati e per garantirne l'integrità e la disponibilità.
- Direzione Legale e Societario per il presidio dell'evoluzione della normativa esterna (legislativa e regolamentare), della giurisprudenza e della dottrina; per l'assistenza e la consulenza su tutte le tematiche di natura legale, incluse le attività di gestione del contenzioso nonché per la gestione ed il monitoraggio delle vertenze giudiziali, per l'organizzazione operativa e documentale delle attività del Consiglio di Amministrazione della Banca ed il supporto ai Consigli delle Società del Gruppo bancario; per il presidio delle attività relative degli Organi di Controllo della Banca, dei Comitati Endoconsiliari. Risulta integrata nel modello organizzativo di legal del Gruppo BNP Paribas con conseguente stretto legame e riporto del Direttore Legale al Group Legal di BNP Paribas.
- Direzione Organizzazione per la definizione delle linee guida strategiche, l'evoluzione del modello organizzativo e dei Comitati Interfunzionali, il governo dell'impianto dei poteri delegati; per la gestione dei processi in logica "end to end" con riferimento alle iniziative rilevanti/ strategiche; per la guida al miglioramento continuo dell'eccellenza operativa e della qualità dei servizi erogati attraverso la diffusione delle metodologie Lean Bank Six Sigma (ACE) e World Class Bank (WCB); per il supporto alla Governance dei Programmi di Compliance e Veglia Regolamentare; con la responsabilità di presidiare l'efficace svolgimento del processo di istruttoria per il Comitato validazione di prodotti, attività e transazioni eccezionali.
- Direzione Produzione e Assistenza Commerciale (PAC) per l'erogazione dei servizi di post vendita per la clientela e di quelli generali per la Banca e le altre Entità del Gruppo BNP Paribas. È altresì responsabile del coordinamento della Rete di competenza e dello sviluppo delle sinergie con le altre Entità del Gruppo BNP Paribas.
- Direzione Rischi per il presidio del livello dei rischi di credito, di mercato, e di ALM assunti dalla Banca e per la definizione delle policy e dei processi del credito; per la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione ed il controllo dei rischi di credito, di mercato e di ALM, per il presidio dei rischi operativi e della prevenzione/protezione delle frodi interne/esterne, il coordinamento delle attività di controllo permanente; la valutazione e il monitoraggio del rischio collegato a tematiche privacy, la definizione di linee guida e policy e la supervisione del framework in materia di protezione dei dati personali. Nell'ambito di tale Direzione opera la Struttura "Risk IRC Italy".
- Direzione Risorse Umane per il presidio dei processi e degli strumenti di gestione delle Risorse Umane, degli adempimenti amministrativi, della formazione e della riqualificazione professionale; per il presidio delle politiche del lavoro, delle relazioni sindacali, della normativa giuslavoristica e del processo disciplinare; per l'erogazione dei servizi assicurativi; per la definizione, il monitoraggio ed il raggiungimento del piano organici e del budget dei costi Risorse Umane.

Relazione sulla gestione
Il governo societario e gli assetti organizzativi

- Direzione Transformation per la promozione a tutti i livelli della Banca dell'ascolto costante della voce del cliente, la definizione e la misurazione degli indicatori di NPS, Customer Satisfaction e Customer Experience promuovendo l'interazione con tutte le strutture della Banca coinvolte nei processi di misurazione dei Customer Journey; per la gestione delle contestazioni pervenute alla Banca e dei ricorsi alle Autorità di Vigilanza; per l'individuazione e l'implementazione di soluzioni di Machine Learning e Intelligenza Artificiale, con il supporto delle funzioni di business e dell'IT; per l'implementazione del modello di data governance per la Banca e l'adozione dell'Agile Way of Working nel ciclo di vita dei prodotti/ servizi.
- Inspection Générale - Hub Italy per le attività di revisione interna per le entità del Gruppo BNP Paribas e del Gruppo BNL operanti in Italia, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, nonché alla valutazione tramite controlli periodici della funzionalità del sistema dei controlli interni. Riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente di BNL; al Comitato per il Controllo Interno e Rischi e all'Amministratore Delegato di BNL.

La Direzione IT, la Direzione PAC, la Direzione Organizzazione, la Direzione Immobiliare sono allocate a diretto riporto del Chief Operating Officer che opera con le responsabilità di assicurare il presidio e l'evoluzione della "macchina operativa" della Banca, la conformità dei processi, degli strumenti e delle competenze relative alle attività di sourcing ed Entrata in Relazione, l'implementazione dei Programmi per la digitalizzazione dei processi di Entrata in Relazione e ricertificazione, l'esecuzione dei controlli di primo livello e il presidio della sicurezza informatica e fisica.

Rientrano tra le Funzioni anche i seguenti Servizi, a riporto, oltre che del General Management, anche del Presidente:

- Servizio Relazioni Istituzionali per le relazioni pubbliche e la comunicazione istituzionale della Banca e del Gruppo BNP Paribas con gli esponenti del mondo istituzionale, politico, economico, finanziario e culturale italiano; per la gestione del patrimonio artistico e dell'archivio storico BNL.
- Servizio Media Relations per il governo delle relazioni con i mezzi di informazione al fine del corretto posizionamento di BNL sui media.
- Servizio Studi per il presidio delle analisi e delle ricerche relative agli scenari macro economici e bancari italiani.

Operano, inoltre, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato tre Vice Direttori Generali. Sono stati costituiti inoltre Comitati Interfunzionali focalizzati su: attività di coordinamento per la realizzazione degli obiettivi strategici della Banca, Asset & Liability Management, presidio dei costi e degli investimenti, indirizzo dei piani di Cyber e Physical Security, delle iniziative di Business Continuity e gestione degli scenari di crisi, valutazione e monitoraggio dei rischi, revisione dei modelli di rating interno, definizione delle deleghe creditizie, delibere per investimenti e per finanziamenti, definizione di nuovi prodotti, il presidio dei piani di remediation su tematiche di conformità, il governo della qualità, integrità e protezione dei dati. I Comitati Interfunzionali operano, ove previsto, con i poteri delegati dagli Organi di Amministrazione (Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato).

I principali rischi e incertezze cui è soggetta la Banca e il presidio e la gestione dei rischi

Il presidio dei rischi è assicurato dalla Direzione Rischi che risulta integrata nel modello organizzativo RISK del Gruppo BNP Paribas con conseguente stretto legame e riporto del Direttore Rischi a RISK Domestic Markets di BNP Paribas.

La Direzione assicura che il livello dei rischi di credito, controparte, operativo e di mercato, nonché dei rischi gestiti dalla struttura ALM Treasury (ALMT) – tra cui, in particolare, il rischio di tasso di interesse di *banking book* e il rischio di liquidità - assunti dalla Banca siano allineati con le rispettive *policy* e compatibili con la struttura economica e patrimoniale della Banca.

In maggior dettaglio, la Direzione Rischi assicura:

- un costante controllo di secondo livello dei rischi di credito, di mercato, di controparte, operativi e di ALMT
- in collaborazione con le altre Direzioni/ Divisioni, la gestione ed attuazione del Risk Appetite Framework (RAF), in coerenza con il modello approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e le linee guida fornite dalla Capogruppo;
- la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione dei rischi di credito, ed il controllo, oltre che per il rischio di credito anche per i rischi di mercato, di controparte e operativi;
- per gli ambiti di competenza ed in collaborazione con le altre Direzioni/Divisioni, la definizione delle policy e dei processi del credito, garantendone la coerenza con i principi guida di Gruppo e presidiandone il rispetto e l'applicazione;
- il coordinamento delle attività di controllo permanente dei rischi operativi di competenza;
- l'organizzazione, il coordinamento ed il monitoraggio del dispositivo di protezione contro la frode interna ed esterna;
- la definizione delle policy di accantonamento e la pianificazione e realizzazione dei controlli di secondo livello sull'attività di workout;
- la valutazione ed il monitoraggio del rischio collegato a tematiche di personal data protection;
- l'informativa agli Organi di governo e controllo della Banca sulla esposizione ai rischi di credito, di controparte, di mercato, di ALMT e operativi;

La Direzione Rischi ha una visione unitaria sulle diverse tipologie di rischio cui la Banca è esposta, presiedute direttamente, o indirettamente, grazie sia alla ricezione di opportuni flussi informativi inviati dalle strutture non appartenenti alla Direzione, sia tramite la partecipazione ai Comitati Interfunzionali. A tal riguardo, coerentemente con la struttura del Gruppo BNP Paribas, la Direzione Rischi ha un presidio indiretto sul rischio strategico e rischio reputazionale garantendo comunque una visione unitaria e integrata delle diverse tipologie di rischio.

La Direzione Rischi è allocata alle dirette dipendenze del CdA (e, per esso, al Presidente, al Comitato per il Controllo Interno e Rischi e all'Amministratore Delegato di BNL) ed è indipendente dalle funzioni aziendali che decidono l'assunzione dei rischi e che sono incaricate della "gestione operativa" degli stessi. Tuttavia, partecipando ai Comitati Interfunzionali, la Direzione Rischi non ha, allo stesso tempo, un'eccessiva distanza dal contesto operativo.

Per quanto riguarda, in particolare, il rischio di credito, oltre che attraverso la partecipazione ai Comitati, il presidio da parte della Direzione Rischi è assicurato attraverso la formulazione di un parere obbligatorio ma non vincolante (*risk opinion*) sulle proposte di affidamento, assicurando così una continua interazione con le unità di *business* (Divisione Corporate Banking, Divisione Commercial Banking e Reti Agenti, Divisione Private Banking & Wealth Management, Direzione Crediti Speciali), che propongono e deliberano l'assunzione del rischio di credito e ne sono le dirette responsabili.

Rischio di Credito

I processi di gestione e misurazione del rischio di credito sono basati sul Sistema Interno di Rating (SIR). Quest'ultimo, nell'ambito del più ampio framework di Gruppo, è oggetto di continuo monitoraggio e manutenzione evolutiva al fine di assicurare la corretta implementazione dei modelli interni di rating e la

¹ Il RAF rappresenta il quadro di riferimento che definisce la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi e i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

Relazione sulla gestione

I principali rischi e incertezze cui è soggetta la Banca e il presidio e la gestione dei rischi

conformità ai requisiti normativi. Il reporting per la misurazione del rischio di credito segue un processo consolidato con la Capogruppo attraverso l'alimentazione di specifiche Basi Dati..

L'iter di validazione regolamentare IRBA per il rischio di credito – avviato, a fine 2013, per i portafogli “Amministrazioni Centrali e Banche Centrali” ed “Imprese” e proseguito, nel 2015, con la validazione dei portafogli “Esposizioni al dettaglio” e “Banche” – è in continuo aggiornamento per adeguare i modelli di rating ai nuovi requisiti normativi europei. Nel 2019 la Banca è stata autorizzata dalla BCE all'utilizzo di nuovi modelli per il portafoglio Mid-Corporate. Inoltre, da parte del Supervisor è stata confermata, a seguito di una ispezione *on site*, l'autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni Corporate in ambito *Eurosystem Credit Assessment Framework* (ECAAF) per la stanzialità dei prestiti a garanzia delle operazioni di liquidità, senza alcun vincolo rispetto all'autorizzazione originaria. Ulteriori specifici modelli interni di rating sono utilizzati per l'assegnazione dei parametri di rischio delle controparti appartenenti al segmento delle *Italian Local Authorities* (ILA), gestite con l'approccio regolamentare Standard.

La metodologia di stima della probabilità di default (PD) per le Imprese prevede l'attribuzione del rating attraverso una valutazione quantitativa, basata su informazioni finanziarie e andamentali del rapporto, e qualitativa, con informazioni raccolte dal gestore della relazione. Per la clientela Retail i modelli di rating sono sviluppati con approccio statistico e includono variabili finanziarie, andamentali, socio-anagrafiche e qualitative.

L'aggiornamento del rating viene effettuato: in fase di revisione e rinnovo degli affidamenti, al verificarsi di eventi rilevanti ai fini della valutazione del merito creditizio, nonché periodicamente, in modo massivo per i modelli statistici. Una specifica funzione aziendale, denominata Agenzia di Rating Interna, operante presso la Direzione Rischi, è responsabile degli override sui rating prodotti dai modelli statistici.

L'assetto dei controlli sul sistema interno di rating, nell'ambito della Direzione Rischi, è articolato su diverse strutture:

- Credit Risk Modelling deputata allo sviluppo dei modelli di rating;
- Model Performance & Management responsabile del backtesting e della gestione dei modelli locali di misurazione del rischio di credito;
- Operational Control and Planning per il presidio dei controlli di primo livello di rischio operativo
- Internal Rating Agency, Risk Controls per i controlli di merito e regolarità formale delle misure di rischio.

Inoltre, da luglio 2020 è stata introdotta una funzione di controllo di secondo livello sul rischio di credito, denominata RISK IRC Italy, che è integrata con l'omologa struttura di BNP Paribas RISK IRC e opera con framework e metodologia comune. In tale ambito la struttura ha svolto diverse missioni, tra cui la validazione annuale sul sistema di rating interno e sulla reportistica regolamentare alla BCE “validation template”, in coordinamento con il gruppo.

La metodologia del *provisioning* relativa alle esposizioni *performing* e *non performing*, definita in coerenza con i requisiti dello standard IFRS9, prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre stage a seconda del livello di deterioramento. Più in dettaglio, gli strumenti finanziari *performing* sono classificati negli *stage 1* o in *stage 2*, mentre quelli *non performing* sono classificati nello *stage 3*.

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito e di controparte sono rappresentate da contratti di garanzia accessori al credito ovvero da altri strumenti e tecniche che determinano una mitigazione del rischio riconosciuta anche dal punto di vista prudenziale. L'acquisizione e la gestione delle garanzie da parte della Banca, in coerenza con il principio di una sana e prudente gestione, sono elementi fondamentali dei processi creditizi. In particolare, la normativa interna che regola il processo del credito disciplina anche il sistema di gestione delle garanzie, definendo le modalità per la loro corretta acquisizione e trattamento in funzione di ciascuna tipologia, affinché ne sia assicurata la certezza giuridica, la validità ed opponibilità ai terzi.

Il presidio del rischio creditizio si avvale di un impianto organico e completo di Politiche del Credito che valorizza gli strumenti attualmente disponibili (rating, scoring, ecc.) e li arricchisce con informazioni aggiuntive e con una visione prospettica (previsioni di settore economico) in ottica di gestione proattiva del posizionamento creditizio.

Nell'ambito delle politiche di gestione del rischio di credito, la Banca ha adottato processi di monitoraggio e di sorveglianza sistematica dell'andamento dei rapporti ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie nelle diverse classi di rischio omogenee, sulla base della normativa di settore integrata dalle disposizioni interne, che fissano le relative regole di classificazione e trasferimento; in particolare, sulla base di sistemi di *rating* e di *early warning*, la Banca ha identificato nell'ambito dei crediti verso la clientela non

Relazione sulla gestione

I principali rischi e incertezze cui è soggetta la Banca e il presidio e la gestione dei rischi

deteriorati, quelli a maggior rischio.

Le attività di monitoraggio continuano a rafforzarsi attraverso il presidio del rischio e prevedono la definizione di un Piano Operativo dei controlli annuale, basato sul Piano Generale dei controlli, che ne stabilisce le specifiche tipologie e le strutture operative coinvolte.

Per tutte le informazioni di natura qualitativa e quantitativa del rischio di credito si rinvia ai relativi capitoli della Nota Integrativa.

Il costo del rischio

L'*impairment* collettivo dei crediti *performing*, coerentemente con i principi contabili IFRS9 e con la metodologia di Gruppo, si basa sul concetto della *expected credit loss (ECL)* sul tutto il portafoglio *performing*. In particolare il portafoglio crediti *performing* viene suddiviso in 2 "stage" sulla base del livello di peggioramento del merito creditizio rispetto alla data di concessione con logiche di *impairment* differenziate (*stage 1*: ECL ad 1 anno, *stage 2*: ECL forward looking). L'*impairment* collettivo è calcolato trimestralmente attraverso un motore di Gruppo.

L'*impairment* analitico dei crediti *non performing (stage 3)* si applica su tutte le posizioni *non performing* a partire da quelle in *past due*. In particolare, per le esposizioni in *past due* e per tutte le altre esposizioni *non performing* di ammontare al di sotto di una determinata soglia si adottano percentuali di accantonamento statistiche mentre per le altre esposizioni *non performing* le rettifiche di valore sono determinate in modo specifico.

Rischi di Controparte e di Mercato

Come riportato sopra, inoltre, la Direzione Rischi assicura a livello locale - tramite la struttura di Risk Management - il presidio qualitativo dei sistemi di misurazione e controllo, dei processi di gestione e monitoraggio delle posizioni e dei relativi limiti operativi, con riguardo a:

- rischio di controparte generato dall'attività in derivati over-the-counter e in altre operazioni c.d. di securities financing transactions;
- rischio di mercato attinente al portafoglio di negoziazione.

A tal proposito, l'utilizzo degli stessi sistemi di misurazione e controllo della Capogruppo, gestiti centralmente dalla funzione RISK, permette di effettuare il monitoraggio integrato di questi rischi e la piena sorveglianza della dinamica dell'esposizione complessiva.

In particolare, per il rischio di mercato è applicato il modello denominato *Market Risk Explorer (MRX)* il cui uso (dalla fine del 2011) è stato autorizzato dalle Autorità di Vigilanza francese e italiana ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione e dei requisiti aggiuntivi previsti per lo Stressed VaR e l'Incremental Risk Charge. Si evidenzia che, da alcuni anni, il portafoglio di negoziazione della BNL è limitato alla sola attività di Global Markets che viene effettuata con la clientela ordinaria in modalità *back-to-back* con la Capogruppo, al fine di rendere nullo il rischio di mercato stesso.

Per tutte le informazioni di natura qualitativa e quantitativa del rischio di mercato si rinvia ai relativi capitoli della Nota Integrativa.

Rischi di ALMT

La gestione dei rischi di liquidità, di tasso d'interesse e di cambio operativo (rischi di ALMT) è affidata al Comitato Asset & Liability (ALCO), che delibera in materia di controllo e gestione dei suddetti rischi sia per la Banca sia per le Società partecipate.

Rischio di Liquidità

Le politiche di gestione del rischio di liquidità sono espressione della strategia definita dalla Capogruppo BNPP, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo, sia a breve sia a medio-lungo termine.

Nell'organizzazione di BNL, la gestione operativa è attuata dall'ALMT, nell'ambito delle politiche approvate in sede ALCO, nel rispetto dei limiti assegnati e delle *guidelines* della Capogruppo.

Tramite il sistema di fatturazione interna verso le divisioni commerciali, l'ALMT, funzione indipendente

Relazione sulla gestione

I principali rischi e incertezze cui è soggetta la Banca e il presidio e la gestione dei rischi

rispetto alle linee di business, applica i costi e le remunerazioni di liquidità per tipologia/controparte di impieghi e di raccolta, concentrando nei propri portafogli i saldi netti dell'attività.

Nell'ambito del sistema di deleghe interne sono attribuite specifiche competenze per monitorare e gestire i limiti all'esposizione al rischio di liquidità inteso come rapporto tra passivi e attivi misurato sul nodo temporale pari a 1 anno (*1y Liquidity Gap*) e come LCR (*Liquidty Coverage Requirement*).

Il monitoraggio del 1Y Liquidity Gap è articolato su base trimestrale ed esaminato periodicamente dall'ALCO.

In aggiunta al costante monitoraggio dei limiti, vengono inoltre effettuate periodiche prove di stress sulla posizione di liquidità a breve termine (*Stress Test*), che misurano la capacità della Banca di controbilanciare con la propria riserva di liquidità (cassa e altre attività liquide/liquidabili), gli effetti di predefiniti scenari di "tensione".

Il rischio di liquidità è inoltre monitorato dalla Capogruppo, che si avvale di un apposito processo di consolidamento trimestrale verso la Capogruppo stessa.

Rischio di Tasso d'interesse

La gestione operativa del rischio di tasso d'interesse è demandata all'ALMT, sia per il breve termine che per il medio-lungo termine. In particolare, il rischio sulla componente del bilancio di medio-lungo termine viene gestito in ottica di ottimizzazione, con l'obiettivo di stabilizzare il margine di interesse nel medio/lungo termine, avuto riguardo al ruolo controciclico assegnato all'ALMT. Come avviene per il rischio di liquidità, anche il rischio di tasso è accentrato presso la medesima struttura attraverso un adeguato sistema di Tassi Interni di Trasferimento verso le divisioni commerciali.

Per il portafoglio bancario i criteri di misurazione del rischio di tasso d'interesse, armonizzati con la Capogruppo, prevedono l'adozione di specifici limiti

Nel processo complessivo di rilevazione del rischio di tasso sono applicati anche dei modelli comportamentali sviluppati dalla Capogruppo BNPP e adattati al mercato italiano.

Il rischio di tasso d'interesse delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio lungo termine è sterilizzato con operazioni di copertura del fair value generiche, cioè di portafoglio (c.d. *macro-hedge*), con operazioni di *micro-hedging* e con operazioni di *cash flow hedge* nel caso di copertura di operazioni future altamente probabili.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive, tra l'altro, la metodologia impiegata.

Rischio di cambio operativo

Per rischio di cambio operativo si intende il rischio di oscillazione del controvalore in euro del margine realizzato sulle operazioni commerciali denominate in valute diverse dall'euro. Tale margine in divisa risulta automaticamente trasferito nel perimetro dell'ALMT che provvede a negoziarlo contro euro. Atteso il perimetro essenzialmente domestico della 'attività della Banca, tale rischio risulta marginale.

Rischi Operativi

Il presidio del rischio operativo è assicurato dalla struttura RISK Operational Risk and Control della Direzione Rischi, anche identificata secondo la denominazione di Gruppo "RISK ORC".

Per la natura trasversale del rischio operativo ed in conformità alla politica del Gruppo BNP Paribas, è realizzata una stretta complementarità degli ambiti "Rischi Operativi" e "Controlli Permanenti", che massimizza l'efficacia nella gestione del rischio attraverso un sistema di analisi che considera contemporaneamente entrambi gli ambiti.

Il modello organizzativo prevede un'articolazione tra prima e seconda linea di difesa separando, nella gestione dei rischi operativi e dei controlli permanenti, le attività operative dai controlli e dalla supervisione.

Ogni Direzione/Divisione è dotata di un dispositivo di controllo permanente adattato sul proprio profilo di rischio, cosiddetta prima linea di difesa (Operational Permanent Controllers), con l'obiettivo di:

- identificare e valutare i rischi cui le proprie attività sono esposte;
- mettere in pratica modalità di controllo entro i limiti di tolleranza al rischio che il Gruppo o le strutture stesse hanno definito;
- definire e mettere in opera le azioni di mitigazione dei rischi (piani di azione);

Relazione sulla gestione

I principali rischi e incertezze cui è soggetta la Banca e il presidio e la gestione dei rischi

- risolvere le raccomandazioni derivanti da audit interni (condotte dall'Inspection Générale) ed esterni (Regolatori e revisori contabili).

Il controllo di secondo livello è assicurato dalla struttura indipendente (seconda linea di difesa) RISK ORC BNL, che ha l'obiettivo di:

- coordinare e animare il dispositivo;
- assicurare il rispetto delle norme e degli standard definiti in materia di controllo permanente e rischio operativo;
- monitorare le azioni di mitigazione, i risultati dei controlli, la chiusura dei rilievi dell'Internal Audit;
- eseguire controlli finalizzati a valutare l'adeguatezza del sistema di mitigazione del rischio implementato dalla prima linea di difesa;
- curare il reporting verso il Top Management e gli Organi aziendali.

In particolare a RISK ORC BNL, fra i principali compiti, compete la verifica della diffusione e la sorveglianza sul rispetto delle normative esterna e interna, la supervisione sull'identificazione dei rischi operativi e la relativa mappatura, la qualificazione e la quantificazione degli impatti per la determinazione del capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi, il monitoraggio degli incidenti connessi all'attività della Banca e delle sue controllate, la misura degli indicatori di rischio operativo inclusi nel Risk Appetite Framework ed il relativo contenimento nei limiti definiti, il reporting integrato in materia di rischi operativi.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi e dei connessi adempimenti, sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo:

- l'adozione, a partire dal 1° luglio 2011, del metodo AMA per BNL SpA., secondo la metodologia del Gruppo BNP Paribas;
- l'applicazione del metodo TSA, a partire dal 2011 per Artigiancassa SpA e dal 2013 per BNL Finance SpA.;
- l'applicazione del metodo base (BIA) per Axepta SpA.

Gestione integrata dei rischi ed adeguatezza patrimoniale (processo ICAAP) e della liquidità (processo ILAAP)

Nel quadro dei dispositivi di governo e dei meccanismi di gestione e di controllo integrato dei rischi, alla Direzione Finanziaria – in collaborazione con le unità operative che assumono rischi nello svolgimento della propria attività e con le altre funzioni di controllo, tra cui in primo luogo la Direzione Rischi – è attribuita la responsabilità connessa al calcolo dell'assorbimento patrimoniale nonché, in generale, al coordinamento delle diverse fasi che compongono il processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) per mezzo del quale la Banca effettua un'autonoma periodica valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie deliberate.

Nell'ambito del governo e dei meccanismi di gestione e controllo dei rischi rientra anche il Processo Interno di Valutazione dell'Adeguatezza della Liquidità (ILAAP) finalizzato alla determinazione dei requisiti di liquidità nell'ambito del processo relativo alla revisione e valutazione prudenziale (SREP – supervisory review and evaluation process).

L'ILAAP è un processo multifunzionale finalizzato alla individuazione, misurazione, gestione e monitoraggio della liquidità e della provvista della Banca, con l'obiettivo di valutarne l'adeguatezza, sulla base di informazioni qualitative e quantitative che evidenziano la propensione al rischio attuale e prospettica della Banca. L'approccio ILAAP risulta, pertanto, proporzionato alla propensione al rischio della Banca nonché alla complessità del contesto operativo in cui è inserita.

° ° °

Per maggiori informazioni sugli aspetti organizzativi, sulle politiche di gestione, sui sistemi di misurazione e controllo, sulle metodologie e sui modelli a presidio di ogni tipologia di rischio si rimanda alla Nota Integrativa al Bilancio, Parte E - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

La rete distributiva

Nel corso del 2020 è proseguito il piano di razionalizzazione della Rete fisica, con la chiusura di 16 Agenzie Retail. Lo stock Agenzie a fine anno si attesta pertanto a 705 unità. Ad essi si affiancano 45 Centri Imprese, 35 Centri Private e 2 Centri Grandi Patrimoni.

Parallelamente, sono proseguiti gli investimenti nel rinnovo dei formati distributivi e nell'automazione, grazie all'applicazione dei nuovi concept Asia ed Europa, con cui nel corso del 2020 sono state trasformate ulteriori 34 Agenzie, raggiungendo il 35% dei punti vendita completamente rinnovati in termini di modello distributivo.

Per quanto riguarda il parco Automatic Teller Machine (ATM), nell'anno 2020 lo sviluppo dei piani di chiusura e di trasformazione Agenzie verso i modelli "Asia" e "Europa", unitamente all'attività di razionalizzazione dei dispositivi meno utilizzati dalla clientela con migrazione verso macchine in grado di offrire un numero maggiore di servizi, ha comportato una riduzione degli ATM Cash Out e una sostanziale stabilizzazione del numero degli ATM Multifunction passando da un numero complessivo di 1770 a 1725 dispositivi.

La Customer Satisfaction

Durante l'anno 2020 sono pervenute oltre 12.500 contestazioni, intese come reclami, repliche, esposti, ricorsi, mediazioni e accordi stragiudiziali, per tutta la clientela Bnl, in bonis e non. Il 2020 è stato caratterizzato da un aumento delle contestazioni pari al 26%.

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia ne è stata la causa preponderante ed ha manifestato i suoi effetti sia in modo diretto, per le problematiche inerenti le misure governative in ambito finanziamenti, che in modo indiretto, attraverso l'inesco nei processi aziendali di varie componenti di complessità, derivanti dalle restrizioni imposte dai vari DPCM.

Nel complesso le contestazioni per Covid sono state circa 1350 e coprono quindi poco più del 10% del totale.

L'altro fenomeno di rilievo riguarda l'incremento delle frodi sui pagamenti on line (oltre il 15% del totale) che, già in fase pre-covid, rappresentavano la prima causa di crescita delle contestazioni e che ha visto però una contrazione già nell'ultima parte dell'anno a seguito degli interventi intrapresi.

Il numero complessivo di reclami e delle repliche è aumentato del 25%; particolarmente rilevante l'incremento degli esposti Bankitalia (+ 117%, da 417 a 907), relativi per lo più a errate segnalazioni in CR e SIC in generale. I ricorsi all'Arbitro Bancario e Finanziario (574) sono aumentati del 25% circa, e sono stati presentati principalmente a fronte di diniego di rimborsi sulle frodi on line in sede di reclamo; i ricorsi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie sono stati 25, il 19% in meno circa rispetto allo scorso anno e relativi per lo più ad operazioni non adeguate.

Si conferma come per lo scorso anno il trend in diminuzione delle Mediazioni, con 118 unità in meno rispetto al 2019 (311 in totale: -28% rispetto al 2019).

In forte riduzione il ricorso agli Accordi Stragiudiziali, cui si ricorre per formalizzare il tentativo di una soluzione bonaria con il cliente, dopo la presentazione del reclamo e prima che si ricorra all'Arbitro Bancario e Finanziario. Nel 2020 sono stati 21, contro i circa 50 dello scorso anno.

Per quanto attiene ai macro prodotti, le contestazioni sui conti correnti e servizi collegati sono aumentate del 18%, e rappresentano il 40% del totale con oltre 5000 eventi; in forte aumento (oltre il 50%), i finanziamenti, che coprono più del 34% del totale (circa 4200 eventi). In aumento anche l'ambito Monetica, con un aumento del 20%. Costante il peso degli assicurativi e dei finanziari, rispettivamente al 6% ed al 5% del totale.

Contestazioni Retail, Small Business e Piccole Medie Imprese

Sono state ricevute circa 12.300 contestazioni da clientela appartenenti a questi mercati, pari a un peso complessivo sul totale del 98%.

Si tratta per la maggior parte di contestazioni relative alle frodi, sia su bonifici che su carte di pagamento e alle operazioni non corrette sulle carte di pagamento che, nel complesso, rispetto allo scorso anno, registrano un aumento dell'80% circa e rappresentano da sole il 20% circa delle motivazioni. Le tematiche del covid sono la seconda voce per importanza e cubano oltre il 10% delle contestazioni. Oltre 1000 reclami hanno riguardato l'accesso alle facilitazioni governative; tra queste prevale il ritardo nei riscontri alle sospensive mutui prima casa; laddove la difficoltà di accesso ai servizi bancari, a causa dell'emergenza sanitaria cuba circa 150 contestazioni. L'emergenza Covid ha influito anche sulle contestazioni per ritardi nell'evasione delle pratiche di successioni che si sono raddoppiate.

Il merito del credito, con le surroghe e le rinegoziazioni, in totale ha visto un aumento del 60%.

Da evidenziare in ultimo la riduzione dei reclami per mancata consegna copia documentazione, con un calo del 20%.

Contestazioni Corporate

Prosegue il trend in riduzione delle contestazioni da parte del mercato corporate e pubblica amministrazione (-22%), che nel complesso registrano poco più di 200 contestazioni

La ripartizione tra le diverse tipologie vede un aumento superiore al 60% delle contestazioni sulla inadeguatezza della vendita dei prodotti finanziari, per lo più dei contratti derivati.

Le risorse umane

Personale della BNL

Al 31 dicembre 2020 il totale delle risorse di BNL SpA è di 11.563 dipendenti

Organico fine periodo		Organico medio	
BNL Spa	31/12/2020	BNL Spa	2020
CAPOGRUPPO	11.563	a) Personale dipendente	11.538
- <i>Personale Direttivo</i>	5.841	1) Dirigenti	308
- <i>Personale non Direttivo</i>	5.722	2) Quadri Direttivi	5.500
		3) Restante personale	5.730
		b) Altro personale	63
		Interinali	27
		Stage	36
		Totale	11.601

Mobility, Recruiting & Employer Branding

BNL e BNP Paribas sono state certificate anche per il 2020 rispettivamente Top Employers Italia e Top Employers Europe. Il Top Employers Institute ha riconosciuto a BNL, per il decimo anno consecutivo, e a BNP Paribas, per la settima volta, l'impegno e l'attenzione verso i propri dipendenti, l'efficacia delle attività messe in pratica per favorire la crescita professionale e personale dei collaboratori, l'alta qualità delle strategie di gestione delle risorse umane e l'attuazione di HR best practice.

BNL si conferma anche tra i Most Attractive Employers 2020 Italia - categoria Young Professionals secondo la ricerca Universum, che ha coinvolto 11.736 professionisti in 48 settori in una survey su attrattività e percezione del brand di diverse aziende con l'obiettivo di scegliere il datore di lavoro ideale. BNL è #3 tra le Banche e #12 tra tutte le aziende del campione (145) con un + 1 rispetto allo scorso anno nella categoria commercio/business.

Inoltre, sempre secondo Universum, BNL è tra i Most Attractive Employers 2020 – categoria Studenti: 36.000 studenti di 48 atenei hanno scelto BNL Gruppo BNP Paribas come uno dei luoghi migliori in cui iniziare la propria carriera professionale. In particolare ci posizioniamo al #3 tra le Banche classificate e #25 nella classifica generale.

Eventi

Già prima del Covid-19 le attività di Employer Branding e Campus Management si sono orientate sempre di più verso una loro progressiva digitalizzazione. La situazione contingente ne ha accelerato i ritmi, sperimentando nuove modalità di interazione e nuove piattaforme.

Innovazione, Sostenibilità e Diversity&Inclusion hanno preponderato in tutti gli eventi organizzati con le maggiori università italiane, a conferma dell'interesse attivo e crescente di BNL verso queste tematiche a forte impatto e valore sia sociale che economico.

Novità del 2020 è stata rappresentata anche dall'evento OrientaMente organizzato in partnership con In-Formazione, associazione nata nel 2019 con l'obiettivo di ideare, raccogliere e sviluppare progetti di

Relazione sulla gestione

Le risorse umane

sostenibilità sociale nel campo della formazione, del mentoring, del coaching... verso giovani caratterizzati dalla diversity del proprio background culturale.

OrientaMente: 3 edizioni (1 con Bocconi, 1 con LUISS e 1 con In-formazione)

Università: 26 eventi, organizzati con 7 università, incontrati circa 1.800 studenti

Social

BNP Paribas Italia Job è la pagina Facebook di BNL dedicata esclusivamente ad attività di recruiting ed employer branding.

Anche per il 2020, il piano editoriale è stato caratterizzato dalla sponsorizzazione e diffusione della Employer Promise di Gruppo "Your Choice!" declinata sui 4 pilastri di sostenibilità ambientale, diversity, innovazione e formazione.

Facebook @BNPParibasItaliaJob 126.109 fan

Recruiting

Continuo impegno relativo all'inserimento dei giovani:

- oltre 100 inserimenti junior principalmente nei ruoli commerciali
- circa 100 stage

Mobility

Anche nel 2020 la mobilità interna è stata al centro della strategia HR: la piattaforma di Gruppo My Mobility (che consente a tutti i colleghi di conoscere le posizioni aperte in Azienda e candidarsi liberamente) a distanza di due anni dal lancio rappresenta uno strumento consolidato e conosciuto da tutti i colleghi che desiderano cambiare ruolo con focus sulla mobilità trasversale : più del 70% delle mobilità definite nell'anno tramite My Mobility sono state realizzate tra Divisioni/Direzioni diverse.

Per incentivare l'utilizzo di My Mobility sono stati realizzati vari eventi di animazione mobilità, tra cui i Mobility days, 10 giorni dedicati alla presentazione di offerte di Mobilità interna tutti condotti in modalità digitale.

Inoltre, a metà 2020 è stato avviato un progetto interfunzionale finalizzato a migliorare i processi di Mobilità interna con utilizzo della metodologia Agile.

Diversity e pari opportunità

Per BNL e BNP Paribas la diversità e l'inclusione sono un impegno e un'opportunità: in un mondo che cambia velocemente, promuovere la diversità in azienda ci aiuta a servire meglio i clienti, a valorizzare le diverse competenze interne e a generare engagement di tutti collaboratori. Promuoviamo da anni iniziative e attività che fanno della diversità non solo una scelta etica ma anche un valore radicato nell'organizzazione aziendale coerentemente con gli impegni che il Gruppo BNP Paribas promuove a livello strategico mediante una Governance globale.

BNL ha consolidato la propria strategia di Diversity&Inclusion Management finalizzata al rispetto e alla valorizzazione delle diversità presenti in azienda (genere, età, diverse abilità, orientamento sessuale, origine etnica, condizioni personali e sociali).

Le distanze imposte dalla pandemia covid19 ci hanno consentito di rinnovare la strategia implementando le modalità digitali: abbiamo trasformato le varie attività supportandole con strumenti digitali dedicati anche in un'ottica di maggiore accessibilità ed estensione geografica.

Nell'ambito delle attività di Diversity & Inclusion portate avanti dalla Direzione Risorse Umane e orientate ad accrescere l'inclusione di tutte le persone e professionalità all'interno dell'azienda e valorizzarne

Relazione sulla gestione Le risorse umane

le diversità, le attività realizzate nel corso del 2020 sono state sviluppate in continuità con la strategia definita che ha visto raggiungere importanti traguardi tra i quali:

- Digital Learning: sono stati organizzati numerosi di eventi di formazione da remoto su temi quali genere, orientamento sessuale e generazioni coinvolgendo 300 persone provenienti da tutta Italia;
- Community digitali: per permettere a colleghe e colleghi di dialogare nonostante la distanza, i network già esistenti in versione fisica sono stati trasformati in community digitali di dipendenti. Si tratta delle community di MixCity e WeGenerations, nate come luoghi di dialogo, interazione e co-creazione di valore in un'ottica di inclusione delle diversità;
- Quinta edizione della Diversity & Inclusion week in Italia : per il quinto anno consecutivo in BNL è stata organizzata la Diversity&Inclusion Week, una settimana di appuntamenti ed incontri durante la quale più di 1.100 dipendenti di tutte le società del Gruppo in Italia sono stati sensibilizzati sul tema e hanno stimolato il dibattito interno (15 eventi, 3.000 accessi alla intranet aziendale, 15 associazioni interne ed esterne coinvolte, tutti i membri del Top Management proattivamente sponsor dei vari eventi). Quest'anno la settimana è stata realizzata interamente in digitale;
- Lanciato il modello di servizio per le persone sorde finalizzato ad includere ed estendere la consulenza finanziaria a questa importante comunità. Il servizio è stato premiato nell'ambito degli MF Innovation Award;
- Formazione manageriale su Bias e Inclusione: lancio del corso dedicato ai manager per aumentare la consapevolezza sui pregiudizi inconsci legati alle diversità, con un approccio strutturato per offrire strumenti e laboratorio esperienziale di pratica;
- 4 Weeks 4 Inclusion: per la prima volta BNL ed altre aziende di diversi settori merceologici si sono unite per promuovere un importante progetto di sensibilizzazione e diffusione della cultura della diversità. Un calendario di eventi tutti digitali tra Webinar, Digital Labs e gruppi creativi che ha previsto la partecipazione cross-aziendale dei dipendenti delle varie aziende partner;
- Framework: sono state confermate e promosse le policy aziendali presenti e rafforzata la partnership con i Network esistenti:
 - MixCity Italy – diversità di genere;
 - BNP Pride Italia – diversità LGBT;
 - WeGenerations – dialogo intergenerazionale;
- Abbiamo aderito alla Carta “Donne in Banca: valorizzare la diversità di genere”, una iniziativa promossa da ABI per promuovere un ambiente di lavoro inclusivo;
- Abbiamo aderito alla Carta “Jamais Sans Elle” che prevede un impegno di ogni membro del top management a partecipare solo a eventi e convegni dove ci sia un'adeguata presenza femminile;
- Sosteniamo inoltre la partnership con:
 - Valore D per sostenere la leadership femminile. BNL è tra le aziende firmatarie del Manifesto Valore D a sostegno e supporto della diversità in azienda e promotrice, mediante un ingaggio diretto del top management, della campagna HeforShe promossa dalle Nazioni Unite con l'obiettivo di aumentare l'uguaglianza di genere. Nell'ambito delle iniziative a sostegno della diversità di genere BNL ha sviluppato, in partnership con Valore D, alcuni percorsi formativi volti a fornire strumenti pratici di Mentorship, Skill Building, Work Life Balance, Role Model (20 partecipanti nel 2020);
 - Parks Liberi e Uguali per creare ambienti di lavoro inclusivi, indipendentemente da orientamento sessuale o identità di genere. In tal senso sono stati promossi eventi di sensibilizzazione sul linguaggio e sui pregiudizi inconsci al fine di consentire alle persone una autentica espressione di sé;
 - App Pedius per consentire alle persone sorde di effettuare telefonate utilizzando le tecnologie di riconoscimento e di sintesi vocale;
 - Di.Re relativamente al tema della violenza verso le donne, con un piano di comunicazione interna di sensibilizzazione e di impegno dell'azienda al rispetto e alla netta opposizione verso qualsiasi forma di violenza. La policy aziendale offre un supporto specialistico alle donne potenzialmente vittime di violenza, sia in ambito personale che professionale, e disciplina il processo interno di denuncia e le relative sanzioni;
- Abbiamo organizzato eventi e dei video di sensibilizzazione promossi in occasione delle giornate mondiali istituzionalizzate dalle Nazioni Unite relative a:
 - celebrazione della Donna (8 marzo);

Relazione sulla gestione Le risorse umane

- contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia (17 maggio);
- contro la violenza sulle donne (25 novembre) in relazione al tema della violenza verso le donne;
- a favore delle persone con disabilità (3 dicembre).

Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane

Nel 2020 abbiamo rilanciato un intenso programma di Leadership For Future incentrato sui clusters di talenti di Gruppo (Emerging, Advanced, Top) al fine di arricchire ed evolvere il profilo di competenze, focalizzandoci su alcune competenze chiave e strategiche per il nostro futuro, nonché di ingaggiarli maggiormente attraverso differenti soluzioni: un percorso di sviluppo personalizzato condiviso fra talento e manager, programmi di condivisione di esperienze attraverso la conoscenza di altre realtà aziendali (es. Corporate Seminar con workshop dedicati allo sviluppo di competenze di leadership, One Young World per la condivisione a livello mondiale di progettualità su specifici temi, partecipazione ad eventi di altre strutture, ecc), programmi di cross-mentoring finalizzati ad accrescere la conoscenza reciproca e a rafforzare obiettivi individuali di sviluppo, programmi di reskilling sulle competenze chiave per il nostro futuro).

In particolare, abbiamo continuato a organizzare eventi di sviluppo delle competenze di Innovazione e di Imprenditorialità grazie a percorsi di immersione e di co-sviluppo con alcuni acceleratori di start up ai quali hanno partecipato alcuni talenti della nostra azienda. Tali percorsi sono stati sviluppati con primari partner per stimolare nei giovani talenti la consapevolezza di una leadership "sostenibile" con positivo impatto sulla società in cui la nostra azienda opera sia per stimolare il top management a considerare tale priorità nella strategia aziendale. Tali esperienze, innovative in Italia per tipologia, finalità e modalità di realizzazione, hanno generato risultati estremamente positivi sia per le società che hanno ospitato i nostri talenti, sia per i partecipanti stessi che hanno avuto modo di sperimentare sul campo e di immergersi nel day by day di una azienda a scopo sociale, integrando nel loro profilo di leadership le competenze acquisite nel corso del progetto.

Come ogni anno, tutti i colleghi sono stati coinvolti nel processo di valutazione attraverso l'evoluta piattaforma "About Me" che contribuisce ad analizzare, valutare e sviluppare le prestazioni e le competenze professionali. In particolare nel corso dell'anno sono stati sviluppati vari percorsi di rafforzamento della metodologia di valutazione basata sul feedback continuo, sul piano di sviluppo individuale e sulla performance realizzata. "About Me", nell'edizione annuale, ha coinvolto quasi il 100% della popolazione nella assegnazione e valutazione degli obiettivi; oltre il 90% dei feedback sono stati scambiati fra manager e collaboratori e in ca il 82% dei casi è stato individuato un piano di sviluppo individuale che consolida il costante aggiornamento delle competenze finalizzato alla massima impiegabilità nel futuro.

Formazione

Le giornate di formazione complessivamente erogate nel 2020 sono oltre 65.000. Il 100% dei colleghi hanno fruito nel corso del 2020 di almeno un intervento formativo; al netto della formazione normativa obbligatoria, il 76% dei colleghi ha partecipato a uno o più percorsi di rafforzamento del profilo di competenze detenuto con un investimento medio per persona formata di 5 giorni di formazione nel corso dell'anno.

Il 69% delle giornate di formazione erogate nel corso del 2020 si è concentrata su tematiche di tipo tecnico-specialistico, il 24% su materie di normativa obbligatoria, il 6% sul potenziamento delle soft skills comportamentali-manageriali e il 1% sul rafforzamento delle competenze linguistiche.

Il 2020, in virtù del contesto pandemico, ha accelerato ulteriormente il trend in atto di profonda modifica delle modalità di fruizione dei contenuti formativi, sempre più diversificati e strutturati in percorsi che prevedono una "miniaturizzazione" delle durate, un'ampia scelta connessa alle diverse possibilità di fruizione per tipologia di device (mobile, ecc.) e di orari.

L'impossibilità di effettuare aule fisiche ha comportato la necessità di riprogettare integralmente l'offerta formativa in modalità di aula virtuale sincrona, con conseguente adeguamento della didattica al fine di mantenere alta e focalizzata l'attenzione e di interagire in modo efficace con i partecipanti. Le aule virtuali comportano una necessaria riduzione della durata al fine di rendere efficaci gli interventi.

Relazione sulla gestione

Le risorse umane

Il 2020 si è pertanto caratterizzato per una predominanza della formazione e-learning (76%) e in aula virtuale sincrona (16%); il 5% è stato erogato in aula fisica e il 2% mediante Training on the Job. I colleghi infatti stanno modificando le loro modalità di fruizione della formazione, in linea con le abitudini di consumo su altri fronti come indicato dai dati statistici che testimoniano la crescita repentina della diffusione di internet e del tempo di connessione medio giornaliero.

I principali interventi, escludendo la formazione normativa obbligatoria, si sono concentrati sulle nuove dimensioni che il Business ha assunto in coerenza con le diverse modalità di servizio ai clienti e il piano industriale 2017-2020 che vede un deciso investimento sulla digitalizzazione, su nuovi modelli di servizio e customer journey per i nostri clienti, sulla diffusione del sistema NPS (Net Promoter Score) nonché sulla necessità di cambiare il nostro modo di lavorare implementando la flessibilità, l'agilità, la cooperazione. Tutti gli investimenti formativi hanno avuto l'obiettivo di supportare i colleghi a lavorare meglio e a rafforzare le proprie competenze per affrontare i numerosi cambiamenti portati da queste novità:

- ca 5.000 persone coinvolte nel percorso di formazione sulla variazione di processi e procedure connessi alla pandemia Covid19 che ha riguardato un insieme di aspetti connessi alla relazione con il cliente e all'acquisizione/proposizione commerciale
- oltre 4.200 colleghi coinvolti nel percorso di formazione e change management finalizzato a promuovere i nuovi modelli di servizio per i clienti privati e small business;
- oltre 4.000 colleghi coinvolti nel percorso di formazione dedicati ai nuovi prodotti e strumenti finanziari
- oltre 3.000 persone coinvolte sulle novità in materia di intermediazione del credito
- oltre 3.000 persone coinvolte sul percorso dedicato ai nuovi prodotti di protezione
- oltre 2.400 colleghi coinvolti sul percorso di formazione dedicato al nuovo contratto del credito ai consumatori
- oltre 1.400 colleghi coinvolti sul percorso di formazione dello scenario macroeconomico
- oltre 1.300 colleghi coinvolti nella formazione sul nuovo portale commerciale reso lodo disponibile e sui nuovi report da rendere disponibili ai clienti
- oltre 1.300 colleghi coinvolti sul percorso di formazione connesso alla firma digitale e alla dematerializzazione dei documenti
- oltre 1.300 colleghi coinvolti sul percorso di formazione relativi alle Cryptovalute e attacchi informatici
- oltre 1.200 colleghi coinvolti sul percorso di formazione relativo alla Consulenza a distanza
- oltre 1.200 colleghi coinvolti nel percorso di formazione sulla finanza comportamentale in ambito assicurativo
- oltre 900 colleghi coinvolti nei moduli di formazione sullo Smart Working, creato in modo specifico per affrontare le tematiche connesse alla pandemia Covid19
- oltre 800 colleghi coinvolti nel percorso di formazione finalizzato ad accrescere la gestione dei reclami
- oltre 600 colleghi coinvolti nel percorso di rafforzamento della capacità di presidiare i rischi di cyber security
- Oltre 570 colleghi coinvolti nel percorso di formazione sul Welfare e Sostenibilità
- Oltre 500 colleghi coinvolti sul percorso di approfondimento della fiscalità dei prodotti e strumenti finanziari
- oltre 300 colleghi coinvolti nel percorso di rafforzamento della capacità di gestire le emozioni, creato in modo specifico per affrontare le tematiche connesse alla pandemia Covid19
- oltre 300 colleghi coinvolti nel percorso di rafforzamento della capacità di entrare in sintonia con gli altri, creato in modo specifico per affrontare le tematiche connesse alla pandemia Covid19
- oltre 300 colleghi coinvolti nel percorso di formazione sulla capacità di Comunicare in modo efficace ed efficiente con la clientela
- oltre 300 manager coinvolti nel percorso di formazione sull'efficace utilizzo del team loop nell'ambito del NPE System
- oltre 300 manager coinvolti nel percorso di formazione sulla Leadership finalizzato al wellbeing, per vivere e lavorare con equilibrio
- oltre 300 manager coinvolti nel percorso di rafforzamento della capacità di offrire feedback efficaci

Relazione sulla gestione

Le risorse umane

- oltre 150 colleghi hanno ricevuto la certificazione delle competenze relative ai percorsi di ingresso nei ruoli prioritari della Divisione Commercial Banking & Reti Agenti, con un investimento formativo specifico e preventivo al momento dell'inserimento nel nuovo ruolo, per garantire una maggiore preparazione e consapevolezza dei contenuti e competenze da agire;
- 140 colleghi hanno partecipato ai corsi di formazione sulla metodologia WCB (World Class Manufacturing) finalizzata ad abbattere gli sprechi e a migliorare la qualità dei servizi resi;
- ca 120 colleghi hanno partecipato al percorso sulle metodologie Agile
- ca 120 colleghi hanno partecipato all'Accademia Neo Manager
- 30 colleghi di Direzione Operations hanno partecipato all'Accademia Lean con la finalità di acquisire la certificazione Black Belt
- 30 colleghi hanno partecipato al percorso di Alta Formazione per i Data Scientist.

Infine alcuni progetti di formazione e sviluppo innovativi hanno avuto l'obiettivo di rafforzare un nuovo modello di leadership, finalizzato alla gestione efficace della digitalizzazione, della flessibilità dei "luoghi" di lavoro che vanno oltre le frontiere dell'ufficio, dei pregiudizi inconsci verso le diversità di genere, età, orientamento sessuale, cultura, diversa abilità, dell'essere un leader "responsabile" in termini di impatto sociale ed ambientale come meglio descritto nelle sezioni precedenti.

Politiche del Lavoro

Nel 2020 sono stati sottoscritti 44 accordi con le Organizzazioni Sindacali. La maggior parte delle attività dell'anno passato hanno riguardato l'emergenza che ci siamo trovati ad affrontare a causa della Pandemia.

Bnl ha aderito al "Protocollo sulla prevenzione contrasto e contenimento Covid-19" dell'ABI contente le misure di prevenzione e sicurezza per i lavoratori del settore e della clientela e permettere di far fronte alle crescenti esigenze delle famiglie e delle imprese anche nell'emergenza epidemiologica Covid-19.

All'interno della nostra Azienda gli accordi sottoscritti sono stati i seguenti:

- l'accordo relativo al ricorso alle Prestazioni del Fondo di Solidarietà che ha riguardato circa 10.800 dipendenti per 89.000 giornate complessive;
- l'accordo per disciplinare lo Smart Working in coerenza con i mutamenti del quadro normativo di riferimento avvenuti nel 2020;
- l'accordo per consentire ai genitori con figli conviventi minori di 14 in regime di quarantena (disposto dalla ASL per il Covid) di poter ricorrere al Flexible Working in caso di attività compatibili con tale tipologia di lavoro. Nel caso invece in cui l'attività lavorativa non potesse essere svolta da remoto, il dipendente ha potuto beneficiare del congedo straordinario pagato al 50% dall'INPS e ricorre ai permessi della Banca del Tempo Solidale per il restante 50%.

Da ricordare anche la sottoscrizione dell'Accordo sulla Formazione Finanziata.

Banca del Tempo Solidale

La Banca del Tempo Solidale nel corso del 2020 ha rappresentato uno strumento molto importante per contribuire a gestire l'emergenza sanitaria, soprattutto nei confronti delle categorie di lavoratori della rete delle filiali più "svantaggiate" per la gestione di figli minori di 14 anni (negli ultimi mesi, soprattutto per i casi in cui sia stata sospesa la didattica in presenza) e che non hanno potuto accedere al Flexible Working.

Nel 2020 sono state molte le donazioni di ore effettuate da parte dei colleghi e questo ha consentito di avere un bacino maggiore da utilizzare proprio per far fronte alle situazioni di emergenza emerse a causa della Pandemia. Evidenziamo che nel 2020 sono state gestite attraverso questo strumento circa 450 posizioni di colleghi che ne hanno fatto richiesta.

Circoli

Relazione sulla gestione
Le risorse umane

Da gennaio 2020 è iniziata, compatibilmente con l'emergenza sanitaria in corso, la fase di avvio dei tre nuovi Circoli Ricreativi Culturali e Sportivi dei dipendenti del Gruppo BNL e di Ifitalia nati nel 2019 a seguito di un percorso di condivisione con le Organizzazioni Sindacali, volto ad ottimizzare e valorizzare i sistemi integrati di welfare esistenti nel Gruppo Bnl.

Tali Circoli sono stati organizzati su base territoriale:

- CCRS Nord (con sede a Milano);
- CCRS Centro (con sede a Roma);
- CCRS Sud (con sede a Napoli).

Cassa Sanitaria del Personale delle Società dei Gruppi Bnl e Bnp Paribas Italia

Il 2020 è stato un anno molto importante per la Cassa ed ha visto il rinnovo della Polizza che avrà validità a partire dal 1° gennaio 2021 per il prossimo triennio. Tale rinnovo, avvenuto senza nessun aumento dei costi a carico dei dipendenti, ha visto la riduzione di talune franchigie e l'inserimento di nuove coperture:

- pacchetto "maternità" a copertura delle spese sostenute durante la gravidanza;
- malattia del Parkinson, all'interno della garanzia per "Malattie Gravi";
- sindrome di Down, nell'ambito della garanzia per riabilitazione già prevista per autismo e dislessia;
- per il Covid-19.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2020 sono state realizzate numerose iniziative volte a garantire il mantenimento dell'operatività di clienti e dipendenti coinvolti dalla pandemia Covid-19, il costante sviluppo tecnologico per la creazione di nuovi prodotti e servizi alla clientela, il miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali e la continua convergenza verso gli standard di Gruppo.

Con l'obiettivo di innovare i servizi offerti alla clientela e le piattaforme digitali, il 2020 ha visto:

- La crescita dei servizi disponibili sui canali Digitali Web ed APP con una sempre maggiore attenzione ai diversi segmenti di Mercato (Retail e Wealth).
- Il continuo sviluppo delle piattaforme di "Open Banking" in logica di:
 - *Bank as a Service* con la continua evoluzione della piattaforma sviluppata con il partner Telepass per i servizi relativi alla mobilità
 - *Bank as a Platform* realizzando la prima piattaforma della Banca che offre ai nostri clienti Corporate un portale digitale contenente un'offerta completa di tutti i prodotti di BNPP Italia, dei prodotti welfare e dei nostri Partner.
- La creazione dei primi servizi di aggregazione di Conti Correnti di altre banche visibili nelle nostre APP Mobile per offrire una piattaforma innovativa ai clienti e guidarne il controllo della comunicazione 1 to 1.
- La continua evoluzione delle piattaforme dedicate al Mercato Corporate, Imprese e Small Business attraverso l'introduzione di nuovi servizi sul nuovo Portale Internet MYHUB e lo sviluppo di nuove funzioni sulla piattaforma CRM Discovery utilizzata dai nostri Consulenti con l'integrazione dalla Pitch Factory e del Pricing tool.
- Il miglioramento dei servizi di Bancassicurazione attraverso la realizzazione di una piattaforma di vendita innovativa in collaborazione con Cardif e l'avvio dell'integrazione di una piattaforma di consulenza 360 per la parte protezione.

Il 2020 ha visto una forte attenzione anche sul miglioramento dell'efficienza nei processi:

- Introduzione del processo di On Boarding digitale per la sottoscrizione del contratto dei Canali Diretti su Mobile attraverso l'APP Bnl, abilitante il processo di Mutuo *end to end* digitale.
- Messa a terra di un processo di vendita da remoto per i canali diretti.
- Integrazione dei processi di Incident e Problem Management con infrastrutture e applicazioni del Gruppo per avere un'unica piattaforma di gestione e controllo degli incidenti applicativi e infrastrutturali.
- Completo rinnovamento e convergenza verso un unico strumento di tutta la piattaforma di Reporting aziendale.

Nel 2020 la Direzione IT è stata inoltre fortemente impegnata nel realizzare soluzioni tecniche coerenti con le iniziative governative a supporto dell'economia nazionale colpita dalla pandemia: Moratorie (Cura Italia, Decreto Liquidità, ABI e volontaria), servizi di Anticipo Cassa Integrazione (CIG), supporto all'erogazione di servizi extra previdenziali dall'INPS ed Eco Bonus.

Sono stati, inoltre, rafforzati i presidi sul governo del processo del credito e monitoraggio come richiesto dall'Autorità di Vigilanza.

E' proseguito il piano di sviluppo dei progetti Agile per abilitare il conseguimento dei più importanti obiettivi del Piano di sviluppo Industriale, consentendo di accelerare la capacità di delivery dell'IT, migliorando il time to market, riducendo la complessità operativa.

Nel campo delle innovazioni tecnologiche sono state condotte sperimentazioni / implementazioni:

- Esperimenti su nuovi sistemi di comunicazione a distanza (MS Teams) da utilizzare, in seguito, come canali per la vendita a distanza di prodotti e servizi con i clienti;
- Esperimenti ma anche vere e proprie implementazioni su tecnologie di AI (Artificial Intelligence) sia nella gestione del contatto con il cliente (gestione automatica di segnalazioni dei clienti) sia in ambiti bancari tradizionali come l'AML
- Estensione dell'utilizzo delle tecnologie Big Data attraverso lo sviluppo di sempre più numerosi servizi rilasciati sulle infrastrutture della Digital Platform e creazione del primo Data Lab messo a disposizione dei Data Scientist per le analisi avanzate e sviluppo di algoritmi integrabili con i sistemi Banca.
- Sperimentazione della tecnologia Blockchain, contribuendo al progetto promosso e coordinato da ABI

Relazione sulla gestione
Le attività di ricerca e sviluppo

Lab, che ha permesso di realizzare (aprile 2020) una gestione integrata della rendicontazione dei conti reciproci interbancari tramite l'utilizzo della DLT (Distributed ledger technology).

Nel 2020 sono state inoltre rilasciate, in sinergia con il Gruppo, diverse soluzioni tecnologiche orientate alla collaborazione e alla mobilità, in particolare:

- Soluzione di mobilità per le postazioni di lavoro dei colleghi ipovedenti con conseguente abilitazione al Flexible Working.
- Soluzione di mobilità per abilitare gli utenti di Contact Centre e centralinisti al Flexible Working.
- Connettività dati su dispositivi mobili per tutti i dipendenti come passo propedeutico all'abilitazione della posta e dei prossimi servizi banca da smartphone.

Sono state, inoltre, avviate attività propedeutiche al rilascio dei servizi Cloud MS365 per i dipendenti come la migrazione della posta BNL su infrastruttura di Gruppo, con conseguente introduzione di funzionalità evolute ed integrazione dei servizi con la capogruppo e la migrazione dei dispositivi mobile BNL su infrastruttura centrale che abilita l'accesso all'App store di gruppo.

Per rispondere alle esigenze di Flexible Working, causa emergenza Covid-19, sono state potenziate le infrastrutture di accesso remoto arrivando alla capacità di supportare oltre 11.000 connessioni remote ed è stata potenziata l'infrastruttura di virtualizzazione delle postazioni di lavoro (VDI) per permettere il lavoro remoto nel rispetto degli standard di sicurezza a diverse centinaia di esterni.

Nel corso del 2020 l'evoluzione dell'infrastruttura tecnologica si è focalizzata sull'adozione della nuova piattaforma Cloud del Gruppo. Tale soluzione mette a disposizione un ventaglio di servizi tecnologici più attuale, esteso e più dinamico rispetto a quello esistente, consentendo maggiore flessibilità nelle future implementazioni e abilitando un modello operativo orientato al servizio IT.

La partnership siglata con Vodafone è la novità più importante sul fronte della collaborazione con i fornitori: la migrazione dei servizi di telefonia mobile da TIM al nuovo operatore ha permesso non solo di avere un contratto dati più flessibile con una copertura geografica nazionale e internazionale a migliori condizioni, ma soprattutto a BNL di essere la prima banca italiana a sperimentare ed adottare il 5G già dalle prime settimane del 2021. La sperimentazione si concretizzerà sin dall'inizio del 2021 con workshop tecnici e operativi orientati a tecnologie di comunicazione e a configurazioni di rete, finalizzati a individuare "Uses Cases" distintivi per migliorare i servizi a clientela e dipendenti, unitamente alla distribuzione di 40 telefoni 5G e 40 SIM abilitate all'uso dei servizi 5G.

Altre novità importanti sono state introdotte nell'ambito *dell'End User Computing* come la revisione del modello di gestione del Fleet Management che ha permesso di definire come dal 2021 la DIT andrà a supportare in modo più dinamico ed efficiente la trasformazione digitale delle dotazioni di lavoro dei colleghi e l'ammodernamento delle stampanti multifunzione che ha permesso di aumentare la qualità dei servizi di stampa e di ridurre i costi in modo significativo.

La responsabilità sociale e ambientale

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 con cui è stata recepita nell'ordinamento italiano la Direttiva EU2014/95 sulle *non-financial information* gli enti di interesse pubblico che superino certe soglie dimensionali sono tenuti a predisporre e pubblicare la dichiarazione di carattere non finanziario su base individuale o consolidata. Tale obbligo decade qualora, ai sensi dell'art. 6 comma 1 b) la dichiarazione dell'ente e delle sue società figlie sono ricomprese nell'ambito di quella emessa dalla società madre europea redatta ai sensi e conformemente alla stessa Direttiva EU. I dati relativi a BNL sono ricompresi nella Dichiarazione della Capogruppo BNPP e pubblicati sul sito internet all'indirizzo <https://group.bnpparibas/en/group/corporate-social-responsibility> cui si fa rinvio.

BNL, inoltre, redige volontariamente il Report di sostenibilità del Gruppo BNL 2020 - Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, ai sensi dell'articolo 7 del DLgs 30 dicembre 2016, n°254, al fine di rappresentare le attività di sostenibilità a tutti i suoi stakeholder. Il documento viene pubblicato sul sito internet all'indirizzo <https://bnl.it/it/Responsabilita-Sociale>.

Proposta di riparto dell'utile 2020

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., udita la relazione agli atti e preso atto che il conto economico della Banca chiude con un utile d'esercizio di 231.236.497 euro,

delibera

di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la proposta di distribuzione del dividendo di Euro 0,0211 per ciascuna azione ordinaria (azioni totali n. 2.076.940.000) e di destinazione dell'utile d'esercizio come di seguito indicato:

Utile d'esercizio 2020	euro	231.236.497
Riparto:		
- 5% a riserva legale	euro	11.561.825
- dividendi	euro	43.823.434
- attribuzione ad altre riserve	euro	175.851.238

Il dividendo sarà messo in pagamento dal 3 maggio 2021.

Una volta perfezionate le su esposte operazioni, il patrimonio netto della BNL SpA al 31 dicembre 2020 si attesterà a euro 5.689.796.680.

Relazione sulla gestione
Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato
e lo schema ufficiale

Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato e lo schema ufficiale

(milioni di euro)

Voci dello schema riclassificato	Tipo trattamento (*)	Voci dello schema ufficiale ricondotte	Importi (**) 2020	Importi (**) 2019
1 - Margine d'interesse	A	10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.273	1.297
	A	20. Interessi passivi e oneri assimilati	71	9
	A	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie	3	-
	C	170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: b) altri accantonamenti netti	7	-
1 - Margine d'interesse			1.340	1.306
2 - Commissioni nette	A	40. Commissioni attive	1.052	1.096
	A	50. Commissioni passive	(136)	(123)
	C	170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: b) altri accantonamenti netti	(2)	(11)
			914	962
3 - Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	C	70. Dividendi e proventi simili	1	6
	B	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	50	48
		- Riclassifica di CVI in COR	(1)	(6)
	A	90. Risultato netto dell'attività di copertura	3	9
	C	110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività bancarie obbligatoriamente valutate al FV	(2)	4
	A	220. Utile (perdita) delle partecipazioni	2	-
			49	61
4 - Utile (Perdita) da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			-	-
5 - Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	A	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15	4
	C	70. Dividendi e proventi simili (dividendi società minoritarie e proventi su quote di OICR)	23	63
			38	67
6 - Proventi / oneri da altre attività bancarie	C	200. Altri oneri/proventi di gestione (proventi di gestione connessi all'attività bancaria)	15	15
	C	200. Altri oneri/proventi di gestione (oneri di gestione connessi all'attività bancaria)	(4)	(4)
	C	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
	C	180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (ammortamento immobili affittati a terzi)	(2)	(2)
	C	220. Utile (perdita) delle partecipazioni	4	1
	A	250. Utile (perdita) di cessione investimenti	-	-
			13	10
7 - Margine netto dell'attività bancaria			2.354	2.406
8 - Spese operative	A	190. Spese amministrative: a) spese per il personale	(881)	(977)
8a - costo del personale	C	200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi al personale)	(2)	(6)
			(883)	(983)
8b - altre spese amministrative	A	160. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	(517)	(537)
	C	170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: b) altri accantonamenti netti (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a spese amministrative)	-	(4)
	C	200. Altri oneri/proventi di gestione (canoni di leasing operativo)	36	39
	C	200. Altri oneri/proventi di gestione (altri)	-	-
			(481)	(502)
8c - Ammortamenti attività materiali e immateriali	B	180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(113)	(179)
		- ammortamento immobili affittati a terzi	2	2
	A	180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(47)	(41)
	C	200. Altri oneri/proventi di gestione (ammortamento migliore su beni di terzi)	(12)	(15)
			(170)	(233)
9 - Risultato operativo lordo			820	688
10 - Costo del rischio	B	130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(408)	(431)
	A	140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
	C	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione (Riclassifica di CVI in COR)	1	6
	C	100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5)	10
	C	130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (titoli derivanti da ristrutturazione crediti)	-	-
	C	170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: b) altri accantonamenti netti (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a revocatorie, cause passive e a rischi attinenti l'attività creditizia)	(35)	(5)
	C	170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate	(22)	4
	C	200. Altri oneri/proventi di gestione (perdite relative a cause passive e a rischi attinenti l'attività creditizia)	(12)	(14)
	C	110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività bancarie obbligatoriamente valutate al FV	-	(10)
			(481)	(440)
11 - Risultato operativo netto			339	248
12 - Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	C	220. Utile delle partecipazioni	-	-
	C	250. Utile (Perdita) di cessione investimenti	-	(6)
13 - Utile (Perdita) prima delle imposte			339	242
14 - Imposte dirette	A	270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(108)	(65)
15 - Utile (Perdita) d'esercizio			231	177

(*) Tipo Trattamento:

A Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale;

B Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale tranne le porzioni indicate precedute dal segno "-";

C Riconduzione della sola porzione di voce evidenziata tra parentesi.

(**) Gli importi sono indicati con i segni propri dello schema ufficiale ("+" ricavi; "-" costi).

